

## Dopo 9 anni di malfunzionamenti il SISTRI va in pensione

### In primo piano



Gilet Gialli:  
la protesta  
francese  
contro il caro  
carburante

pagina 5



Calendario  
divieti 2019:  
date e orari  
per il fermo  
dei tir

pagina 6



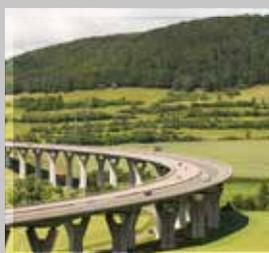
Addio al Sistri:  
dal 1° gennaio  
2019 il  
contestato  
sistema va in  
pensione

pagina 9 e 29



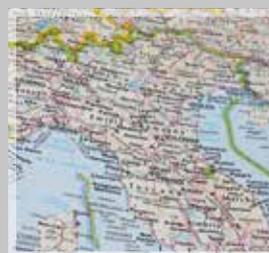
Aspettando  
il Transpotec  
Logitec 2019  
di Verona

pagina 18



Sicurezza  
stradale: il  
controllo delle  
infrastrutture  
alla base della  
mobilità

pagina 24



Dal territorio:  
focus su  
Liguria,  
Piemonte,  
Lombardia e  
Veneto

pagina 34

**TN** TRASPORTO  
NOTIZIE

*vi augura  
un Buon Natale  
e  
Felice Anno Nuovo!*





**TN 6/2018 • Anno XX**

Aut. Trib. di Cuneo n. 535 dell'11/12/2000

**Proprietario ed Editore**

DGConsulting s.c. • iscrizione ROC n. 24934

**Direttore Responsabile**

Secondo Sandiano

**Redazione**

Fabrizio Civallero, Michela Giuliano, Gabriella Tomasi

**Collaboratori**

Daniela Aiuto, Alessandro Amitrano, Davide Calvi, Simone Cugno, Isabella De Monte, Herbert Dorfmann, Fiera Milano, Adriana Pozzo, Creso Scapolan e Massimo Varesio.

**Amministrazione**

Stefania Ricca

**Redazione e pubblicità**

Cuneo • Tel.: 0171 412816

Fax: 0171 426964

Email: info@trasportnotizie.com

**Stampa**

Tipolitografia Europa, Cuneo

**Web e pagine social**

trasportnotizie.com

TN - Trasportnotizie

NotizieTN

*Tutti i diritti riservati. È vietata la pubblicazione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'Editore.*

*Nell'eventualità che testi e illustrazioni di terze persone siano riprodotti in questa pubblicazione, l'Editore è a disposizione degli aventi diritto non citati.*

*In assenza di specifico accordo scritto fra le parti, i collaboratori della testata forniscono a titolo gratuito il materiale per la pubblicazione, che diventa proprietà dell'Editore anche per usi futuri.*

**SOMMARIO**

- 3. **EDITORIALE**
- 4. **AUTOTRASPORTO 360°**
- 10. **NORME E ISTITUZIONI**
- 16. **L'INTERVISTA**
- 18. **EVENTI**
- 24. **SICUREZZA E REVISIONI**
- 26. **LA TUA VOCE**
- 30. **CONSULENTI**
  - 30. **Legale**
  - 31. **Lavoro**
  - 32. **ADR**
- 34. **DAL TERRITORIO**
  - 34. **Qui Liguria**
  - 36. **Qui Piemonte**
  - 37. **Qui Veneto**
  - 38. **Qui Lombardia**

**EDITORIALE**

Secondo Sandiano



**UN ALTRO ANNO VOLGE AL TERMINE**

Come consuetudine, a fine anno si cercano di tirare le somme rispetto ai mesi appena trascorsi.

Nella prima parte dell'anno, il nostro Paese ha risentito della difficile situazione politica e il settore dell'autotrasporto, così come tutti le altre categorie, sono rimaste in attesa di conoscere le intenzioni del nuovo Governo.

Allo stesso modo, anche in Europa si è verificato un fermo per l'autotrasporto, dovuto alla bocciatura del Pacchetto Mobilità.

L'estate, poi, è stata fortemente scossa dai disastrosi incidenti verificatisi a Bologna prima, con l'esplosione dell'autocisterna, e a Genova con il crollo del Ponte Morandi.

Tuttavia, dopo mesi di immobilità e attesa, questo mese di dicembre

porta con sé le prime buone notizie. In Europa, il Consiglio dei Ministri ha raggiunto un primo accordo in tema di autotrasporto, volto a migliorare le condizioni di lavoro dei conducenti e ridurre la concorrenza sleale, il cosiddetto dumping sociale, perpetuato dalle aziende dell'est.

In Italia, invece, con l'approvazione del Decreto Semplificazioni saltiamo ufficialmente il SISTRI, il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti che in 9 anni non ha mai funzionato.

Una vittoria per Assotrasporti, prima tra le associazioni a denunciare il malfunzionamento del sistema, e per i trasportatori, che finalmente non dovranno più pagare il contributo per un servizio inesistente.

# Quote Albo Autotrasportatori

## Il contributo 2019

Sono state pubblicate sul sito dell'Albo dell'Autotrasporto le quote e la **procedura di pagamento** per l'anno 2019, attiva da lunedì 5 novembre 2018.

Per il versamento dell'importo è necessario completare la registrazione online sul sito [alboautotrasporto.it](http://alboautotrasporto.it), accedendo al servizio "Pagamento Quote".

Per il pagamento effettivo del contributo sono disponibili due modalità:

-direttamente **online** tramite carta di credito Visa, Mastercard, carta prepagata PostePay o Poste Pay Impresa,

-oppure conto corrente BancoPosta online; oppure tramite **bollettino postale** cartaceo precompilato, che viene generato automaticamente dal sistema online dell'Albo, a partire da lunedì 3 dicembre 2018.

Nel secondo caso, l'autotrasportatore dovrà scaricare il .pdf del bollettino ed effettuare il pagamento in Posta, avendo cura di chiedere all'Ufficio Postale la fattura.

L'esito dell'avvenuta operazione sarà registrato sul portale entro 2/3 giorni dal versamento.

Una volta effettuato l'accesso online, è possibile conoscere il valore della quota da versare cliccando su "Importo Dovuto".

Le informazioni riportate mostrano il dettaglio sul parco veicolare che ha

contribuito al calcolo dell'importo.

Il totale del versamento è composto da un **importo fisso** di € 30,00 e due quote variabili, stabilite in relazione alla composizione del parco veicoli aziendale e alla presenza di mezzi con massa complessiva superiore a 6.000 kg.

La **quota variabile** da versare in base alla composizione del parco veicolare è mostrata nella prima tabella in alto a destra.

Invece, per quanto riguarda la quota da versare in base alla presenza di mezzi con massa complessiva superiore a 6.000 kg, potete fare riferimento alla tabella in basso.

Le imprese di autotrasporti sono tenute a versare la quota 2019 entro e non oltre il **31 dicembre 2018**, pena la sospensione dall'Albo.

La quota d'iscrizione all'Albo per

Numero veicoli	Importo
Da 2 a 5	5,16 €
Da 6 a 10	10,33 €
Da 11 a 50	25,82 €
Da 51 a 100	103,29 €
Da 101 a 200	258,23 €
Oltre i 200	516,46 €

il 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 ottobre 2018 con delibera n. 03 del 24 ottobre 2018, ai sensi 63 della legge n. 298 del 1974.

Numero veicoli	Importo
Per ogni veicolo dotato di capacità di carico con massa complessiva da 6,001 a 11,5 ton e per ogni trattore con peso rimorchiabile da 6,001 a 11,5 ton	5,16 €
Per ogni veicolo dotato di capacità di carico con massa complessiva da 11,501 a 26 ton e per ogni trattore con peso rimorchiabile da 11,501 a 26 ton	7,75 €
Per ogni veicolo dotato di capacità di carico con massa complessiva oltre 26 ton e per ogni trattore con peso rimorchiabile oltre 26 ton	10,33 €

**Assotrasporti** in collaborazione con Primarie Compagnie Assicurative offre Polizze RC Auto, RC Vettoriali, RC Professionali, Fideiussorie, Tutela Legale, Tutela Patente e polizze del ramo vita con tariffe tra le più competitive sul mercato.

Per maggiori informazioni scrivici a

[info@assotrasporti.eu](mailto:info@assotrasporti.eu)

oppure chiamaci al **199.302013**



# I francesi si fermano contro il caro-gasolio

## La protesta dei “gilet Gialli”

Sabato 17 novembre 2018 i francesi si sono mobilitati per manifestare contro il caro-carburante.

Nonostante fossero previsti disagi per gli automobilisti e gli utenti della strada in genere, la **violenza dei cortei** ha causato un morto e oltre 400 feriti.

Questa protesta, di fatto, rappresenta la risposta all'azione che l'esecutivo Macron ha approvato come misura per contrastare l'inquinamento atmosferico.

Gli automobilisti, autbattezzatisi “gilet gialli”, hanno continuato a scendere in piazza anche nelle settimane a seguire, scontrandosi violentemente con la polizia.

Secondo il Ministro dell'Interno Christophe Castaner, nella **quarta gioranta di protesta** (sabato 8 dicembre 2018) ai cortei hanno partecipato un totale di 125 mila persone e ci sono stati 179 feriti e 1.385 manifestanti fermati dalla polizia, di cui 975 sono stati arrestati.

Ad oggi (11 dicembre) la polizia ha comunicato di aver effettuato 4.523 arresti e 4.099 fermi nell'arco delle quattro giornate (fonte: Pars Today).

Secondo un sondaggio del quotidiano d'oltralpe Le Figaro, effettuato a pochi giorni dalla prima giornata di protesta, il 76% dei francesi si schiera contro l'aumento del prezzo del carburante.

Il pessimismo dei cittadini, infatti, è dato per lo più dalla **diminuzione del potere d'acquisto** conseguente la manovra.

Il Governo ha quindi risposto spiegando che il caro-carburante prevede l'allineamento della tassazione del gasolio a quello della benzina.

Il risultato è un aumento di 4 centesimi per litro di benzina e di 7 centesimi per litro di gasolio alla pompa (fonte Le Figaro).

A questo, si aggiunge un ulteriore aumento causato dal costo del petrolio. Da inizio anno, infatti, il prezzo del



greggio ha subito un aumento costante e, nonostante il calo registrato nei primi giorni di novembre, la spesa per il pieno è rimasta invariata.

All'inizio di gennaio 2018, il petrolio di Brent North Sea è salito a 66\$/barile, raggiungendo quota 86\$/barile (3 ottobre 2018), prima di ridursi ai circa 71\$/barile l'8 novembre 2018.

Per questo, il Ministro della Transizione Ecologica François de Rugy sta lavorando con le compagnie petrolifere per assicurarsi che la **contrazione del greggio** si traduca anche in una diminuzione del prezzo finale del carburante.

Alle accuse lanciate dai cittadini, anche tramite video e post sui social, l'Eliseo ha risposto ribadendo che si non tratta di un complotto contro gli automobilisti, ma di azioni volte a diminuire l'utilizzo dell'auto quando non necessario e, allo stesso tempo, promuovere l'acquisto di **mezzi più ecologici**, per i quali dovrebbero venir stipulati accordi con le case automobilistiche.

Inoltre, per le famiglie a basso reddito, l'aumento dovrebbe essere compensato da un voucher energia di 150€, che il prossimo anno dovrebbe raggiungere

quota 200€.

Lo sfogo web degli automobilisti si è poi allargato, andando a colpire anche “la foresta di radar” installati sulle strade francesi, viste come un sistema per far cassa dell'Amministrazione Pubblica a spese dei cittadini.

In un video risposta, il Segretario di Stato Emmanuelle Wargon afferma che i proventi delle multe emesse dagli **autovelox** sono interamente investiti nella sicurezza stradale.

Dopo l'ultima giornata di protesta avvenuta sabato 8 dicembre 2018, Macron ha annunciato misure straordinarie per placare la rabbia dei gilet gialli e scongiurare l'ennesima giornata di protesta.

Lunedì 10 dicembre il Presidente Francese ha tenuto un discorso in diretta nazionale criticando la violenza delle manifestazioni e, allo stesso tempo, impegnandosi ad aumentare di 100€ mensili lo **stipendio minimo**, detassare gli straordinari e i premi di fine anno, ridurre le tasse ai pensionati. Basteranno queste promesse a calmare la collera dei gilet gialli?

Per il momento i manifestanti sono divisi: una parte riconosce che ci sono stati progressi, mentre la controparte dichiara “troppo poco, troppo tardi”.

# Divieti circolazione 2019

## Ecco il calendario

Il Decreto ministeriale stabilisce le **giornate di divieto per la circolazione**, fuori dai centri abitati, dei veicoli e dei complessi di veicoli di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate. In dettaglio, è vietata la circolazione dei mezzi pesanti nei seguenti orari:

- tutte le domeniche di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, dalle ore 9 alle ore 22;
- tutte le domeniche di giugno, luglio, agosto e settembre, dalle 7 alle 22;
- 1° gennaio, dalle 9 alle 22;
- 19 aprile, dalle 14 alle 22;
- 20 aprile, dalle 9 alle 16;
- 22 aprile, dalle 9 alle 22;
- 25 aprile, dalle 9 alle 22;

- 1° maggio, dalle 9 alle 22;
- 1° giugno, dalle 16 alle 22;
- 6 luglio, dalle 8 alle 16;
- 13 luglio, dalle 8 alle 16;
- 20 luglio, dalle 8 alle 16;
- 26 luglio, dalle 16 alle 22;
- 27 luglio, dalle 8 alle 22;
- 2 agosto, dalle 16 alle 22;
- 3 agosto, dalle 8 alle 22;
- 9 agosto, dalle 16 alle 22;
- 10 agosto, dalle 8 alle 22;
- 15 agosto, dalle 7 alle 22;
- 17 agosto, dalle 8 alle 16;
- 24 agosto, dalle 8 alle 16;
- 31 agosto, dalle 8 alle 16;
- 1° novembre, dalle 9 alle 22;
- 24 dicembre, dalle 9 alle 14;
- 25 dicembre, dalle 9 alle 22;
- 26 dicembre, dalle 9 alle 22.

Come ogni anno, pubblichiamo il **calendario di TN Trasportnotizie con i divieti di circolazione in vigore nel 2019 in due versioni**.

Oltre alla versione "tradizionale" che trovate qui di seguito, ecco pubblicato nella pagina a fianco il **calendario da ritagliare** e piegare lungo la linea tratteggiata centrale. Potrete così inserirlo nel parasole, per averlo sempre in viaggio! Una comodità a portata di mano.

Inquadra il QR-Code con il tuo smartphone per scaricare il file per la stampa.



## DIVIETI DI CIRCOLAZIONE 2019

per veicoli di massa superiore a 7,5 ton fuori dai centri abitati in Italia

**TN TRASPORTNOTIZIE**  
www.trasportnotizie.com

Il giornale e il quotidiano online degli autotrasportatori e di chi viaggia tutta l'attualità sul mondo dei trasporti a portata di mano e di click

www.trasportnotizie.com  
info@trasportnotizie.com

**GM GENTE IN MOVIMENTO**

IL MAGAZINE DELL'IMPRENDITORE, DEL PROFESSIONISTA E DELLA FAMIGLIA

www.genteinmovimento.com  
redazione@genteinmovimento.com

**SERVIZI PER IL TRASPORTO E LA CIRCOLAZIONE STRADALE**

www.imprenditorieprofessionisti.it  
Tel: 0171 413146 • Fax: 0171 426954

**SERVIZI ASSICURATIVI:**  
RC auto, RC vettoriale, RC professionale, tutela legale, soccorso stradale, tutela patente e polizze ramo vita

Tra gli altri servizi:  
tessere carburante, localizzatori satellitari, lubrificanti e altro ancora.

GENNAIO							FEBBRAIO							MARZO							APRILE						
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
31	1	2	3	4	5	6	28	29	30	31	1	2	3	25	26	27	28	1	2	3	1	2	3	4	5	6	7
7	8	9	10	11	12	13	4	5	6	7	8	9	10	4	5	6	7	8	9	10	8	9	10	11	12	13	14
14	15	16	17	18	19	20	11	12	13	14	15	16	17	11	12	13	14	15	16	17	15	16	17	18	19	20	21
21	22	23	24	25	26	27	18	19	20	21	22	23	24	18	19	20	21	22	23	24	22	23	24	25	26	27	28
28	29	30	31				25	26	27	28				25	26	27	28	29	30	31	29	30					
4	5	6	7	8	9	10	4	5	6	7	8	9	10	1	2	3	4	5	6	7	6	7	8	9	10	11	12
MAGGIO							GIUGNO							LUGLIO							AGOSTO						
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
29	30	1	2	3	4	5	27	28	29	30	31	1	2	1	2	3	4	5	6	7	29	30	31	1	2	3	4
6	7	8	9	10	11	12	3	4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13	14	5	6	7	8	9	10	11
13	14	15	16	17	18	19	10	11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20	21	12	13	14	15	16	17	18
20	21	22	23	24	25	26	17	18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27	28	19	20	21	22	23	24	25
27	28	29	30	31			24	25	26	27	28	29	30	29	30	31					26	27	28	29	30	31	
3	4	5	6	7	8	9	1	2	3	4	5	6	7	5	6	7	8	9	10	11	2	3	4	5	6	7	8
SETTEMBRE							OTTOBRE							NOVEMBRE							DICEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
26	27	28	29	30	31	1	30	1	2	3	4	5	6	28	29	30	31	1	2	3	25	26	27	28	29	30	31
2	3	4	5	6	7	8	7	8	9	10	11	12	13	4	5	6	7	8	9	10	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	14	15	16	17	18	19	20	11	12	13	14	15	16	17	9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22	21	22	23	24	25	26	27	18	19	20	21	22	23	24	16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29	28	29	30	31				25	26	27	28	29	30	1	23	24	25	26	27	28	29
30							4	5	6	7	8	9	10	2	3	4	5	6	7	8	30	31					

**Orari di divieto:**

9-22	7-22	8-22
16-22	8-16	9-16
14-22	8-14	9-14

**Deroghe ed eccezioni:**

- Veicoli provenienti dall'estero e dalla Sardegna: l'inizio del divieto è posticipato di 4 h.
- Veicoli diretti all'estero: la fine del divieto è anticipata di 2 h.
- Veicoli diretti in Sardegna e ai principali interporti nazionali, terminals intermodali e aeroporti: la fine del divieto è anticipata di 4 h, anche per veicoli che trasportano unità di carico vuote (container, cassa mobile, semimorchio) destinate all'estero, e per complessi veicolari scarichi diretti agli interporti e ai terminals intermodali per essere caricati sul treno.
- Veicoli circolanti in Sardegna e Sicilia, provenienti da altre parti d'Italia: l'inizio del divieto è posticipato di 4 h. Tale deroga riguarda, oltre il semimorchio, il trattore stradale, anche quando quest'ultimo non provenga dalla rimanente parte del territorio nazionale.
- Il divieto di circolare non si applica ai veicoli adibiti al trasporto di carburanti e combustibili destinati alla distribuzione e consumo; fornitura di viveri o merci destinate alla marina mercantile, giornali, quotidiani, periodici, prodotti per uso medico; prodotti deperibili.
- Il divieto non si applica ai veicoli prenotati per la revisione e che rientrano alla sede principale o secondaria dell'impresa intestataria degli stessi, purché siano a meno di 50 km e non in autostrada.

<p><b>ASSOTRASPORTI</b></p> <p>Dal 1985 a tutela e difesa dell'autotrasporto italiano</p> <p>Assotrasporti dà voce ai piccoli e medi trasportatori, li rappresenta presso le istituzioni e si impegna ogni giorno per ridurne i costi e aumentarne i ricavi. Come? Grazie ad un innovativo progetto di radicamento sul territorio.</p> <p>www.assotrasporti.org • Tel. 348.8827231 - 199.302013 info@assotrasporti.eu</p>	<p><b>DGConsulting s.r.l.</b></p> <p>Tel. 0171 412816 Email: gestione@dgsconsulting.it</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Consulenza organizzativa per lo sviluppo d'impresa</li> <li>Consulenza per l'applicazione e la certificazione degli standard di qualità</li> <li>Accreditamento regionale per il riconoscimento corsi</li> <li>Formazione manageriale</li> </ul>	<p><b>AGENZIA SANDIANO</b></p> <p>Sede: Via Fiume 34, Sanremo (IM)</p> <p>Tel: 0184.501560 - Email: agenzia@sandiano.com</p> <p>Pratiche auto, iscrizione e variazioni Albo Autotrasporto e Albo Smaltitori rifiuti, consulenza specializzata ADR e ATP, revisioni anche in officina, autorizzazioni internazionali, ricorsi presso il Ministero dei trasporti ... e molto altro!</p>	<p><b>CS</b></p> <p>SERVIZI E CONSULENZA PER AZIENDE PROFESSIONISTI FAMIGLIE</p> <p>Tel: 0171 412816 Email: gestione@cservice.eu Web: www.cs-service.eu</p>
---	--	---	---



SERVIZI E CONSULENZA  
PER AZIENDE, PROFESSIONISTI  
E FAMIGLIE

genteinmov  
genteinmov  
genteinmov  
genteinmov  
genteinmov



IL MAGAZINE DELL'IMPRENDITORE, DEL  
PROFESSIONISTA E DELLA FAMIGLIA

TRASPORTONOTIZIE  
www.trasportonotizie.com



2019



la nostra società di consulenza  
raggruppa professionisti di ogni settore  
per fornire assistenza aziendale a 360°:  
fiscali • legali • finanziari  
nazionali ed europei  
organizzazione • formazione  
sicurezza sul lavoro

Email: gestione@dgconsulting.it  
Tel. 0171 412816



Pratiche auto, iscrizioni e variazioni Albo  
Autotrasporto e Albo Smaltitori rifiuti,  
consulenza specializzati ADR e ATP, revisioni  
andee in officina, autorizzazioni internazionali,  
ricorsi presso il Ministero dei trasporti...  
e molto altro!

Sede: Via Fiume 34, Sarenno (LM)  
Tel: 0184 501560 • Email: agenzia@sandiano.com

giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
1 L	17 M	1 G	1 D 7-22	1 M	1 V 9-22	1 D 9-22
2 M	18 G	2 V 16-22	2 L	2 M	2 S	2 L
3 M	19 V	3 S 8-22	3 M	3 G	3 D 9-22	3 M
4 G	20 S 8-16	4 D 7-22	4 M	4 V	4 L	4 M
5 V	21 D 7-22	5 L	5 G	5 S	5 M	5 G
6 S 8-16	22 L	6 M	6 V	6 D 9-22	6 M	6 V
7 D 7-22	23 M	7 M	7 S	7 L	7 G	7 S
8 L	24 M	8 G	8 D 7-22	8 M	8 V	8 D 9-22
9 M	25 G	9 V 16-22	9 L	9 M	9 S	9 L
10 M	26 V	10 S 8-22	10 M	10 G	10 D 9-22	10 M
11 G	27 S 8-22	11 D 7-22	11 M	11 V	11 L	11 M
12 V	28 D 7-22	12 L	12 G	12 S	12 M	12 G
13 S 8-16	29 L	13 M	13 V	13 D 9-22	13 M	13 V
14 D 7-22	30 M	14 M	14 S	14 L	14 G	14 S
15 L	31 M	15 G 7-22	15 D 7-22	15 M	15 V	15 L
16 M		16 V	16 L	16 M	16 S	16 S

## CALENDARIO DIVIETI DI CIRCOLAZIONE in Italia per mezzi oltre 7,5 ton

giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
1 L	17 M	1 G	1 D 7-22	1 M	1 V 9-22	1 D 9-22
2 M	18 G	2 V 16-22	2 L	2 M	2 S	2 L
3 M	19 V	3 S 8-22	3 M	3 G	3 D 9-22	3 M
4 G	20 S 8-16	4 D 7-22	4 M	4 V	4 L	4 M
5 V	21 D 7-22	5 L	5 G	5 S	5 M	5 G
6 S 8-16	22 L	6 M	6 V	6 D 9-22	6 M	6 V
7 D 7-22	23 M	7 M	7 S	7 L	7 G	7 S
8 L	24 M	8 G	8 D 7-22	8 M	8 V	8 D 9-22
9 M	25 G	9 V 16-22	9 L	9 M	9 S	9 L
10 M	26 V	10 S 8-22	10 M	10 G	10 D 9-22	10 M
11 G	27 S 8-22	11 D 7-22	11 M	11 V	11 L	11 M
12 V	28 D 7-22	12 L	12 G	12 S	12 M	12 G
13 S 8-16	29 L	13 M	13 V	13 D 9-22	13 M	13 V
14 D 7-22	30 M	14 M	14 S	14 L	14 G	14 S
15 L	31 M	15 G 7-22	15 D 7-22	15 M	15 V	15 L
16 M		16 V	16 L	16 M	16 S	16 S



Dal 1985 a tutela e difesa  
dell'autotrasporto italiano

Assotrasporti si impegna ogni giorno per  
dare voce ai piccoli e medi trasportatori,  
rappresentarli presso le istituzioni,  
ridurre i costi e aumentarne i ricavi.  
Come? Grazie ad un innovativo  
progetto di radicamento sul territorio.

**Partecipa con noi al rinnovamento  
dell'autotrasporto italiano!**

assotrasporti.org  
199.302013  
info@assotrasporti.eu  
Assotrasporti  
Assotrasporti



TRASPORTONOTIZIE  
www.trasportonotizie.com

## CALENDARIO DIVIETI DI CIRCOLAZIONE in Italia per mezzi oltre 7,5 ton

**SERVIZI PER IL TRASPORTO  
E LA CIRCOLAZIONE STRADALE**

**Servizi assicurativi**  
RC auto • RC professionale  
RC vettoriale • soccorso stradale  
tutela legale • tutela patente  
polizze ramo vita

**Fra gli altri servizi**  
tessere carburante  
localizzatori satellitari  
lubrificanti e altro ancora

www.imprenditoriprofessionisti.it  
Tel: 0171 413146 • Fax: 0171 426964



# SERVIZI PER IL TRASPORTO E LA CIRCOLAZIONE STRADALE



**ASSICURAZIONI**

**TESSERE  
CARBURANTE**



**LUBRIFICANTI**

**LOCALIZZATORI  
SATELLITARI**



**Imprenditori e Professionisti s.c.a r.l.**

Tel. 0171 41.31.46 • Fax 0171 42.69.64

Email: [info@imprenditorieprofessionisti.it](mailto:info@imprenditorieprofessionisti.it)

Web: [www.imprenditorieprofessionisti.it](http://www.imprenditorieprofessionisti.it)

## Addio al SISTRI

### Da gennaio 2019 se ne va in pensione

Se ne parla ormai da ottobre, quando il sottosegretario all'Ambiente **Vannia Gava** aveva annunciato il pensionamento del SISTRI.

Nella bozza del Decreto Legge Semplificazione, all'articolo 23 leggiamo: "Disposizioni in merito alla tracciabilità dei dati ambientali inerenti rifiuti. Dal 1° gennaio 2019 è **soppresso** il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (**SISTRI**) [...] e conseguentemente, non sono dovuti i contributi [...]."

Pertanto "dal 1° gennaio 2019, e fino alla definizione ed alla piena operatività di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti organizzato e gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" i soggetti tenuti ad effettuare la tracciabilità dei rifiuti torneranno a utilizzare il **sistema tradizionale** su carta, con possibilità di invio dei dati in forma elettronica.

Così, con l'approvazione del Decreto Semplificazione avvenuta in data 12 dicembre 2018, il SISTRI va finalmente in pensione dopo 9 anni di discussioni,



inefficienza, rinvii e sospensioni.

Dalla sua introduzione nel 2009, il SISTRI ha scatenato accese discussioni fra trasportatori, associazioni e addetti ai lavori.

Nonostante il sistema potesse divenire un'**opportunità favorevole** per le imprese, le difficoltà riscontrate e denunciate nel corso degli anni hanno portato a un'inevitabile sospensione.

Agli evidenti problemi di natura tecnica e burocratica, si sono aggiunte questioni di **mancata regolarità** del contratto di gestione, avvenuto senza

gara d'appalto e aggirando gli obblighi di concorrenza.

Così, nel 2014, Assotrasporti insieme ad Azione nel Trasporto Italiano invitarono tutti gli addetti ai lavori ad unirsi per richiedere la **sospensione del SISTRI**, un sistema che, "vivo sulla carta ma nei fatti sempre più dannoso", pareva un morto vivente.

Proprio da questa considerazione parti la campagna social #StopSistri, ben presto rinominata Zombie-SISTRI.

**Leggi l'approfondimento a pagina 29.**

## IL COMUNICATO STAMPA DEL GOVERNO

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sostegno per i cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione.

Inoltre, su proposta dello stesso Presidente e del Ministro per la pubblica amministrazione Giulia Buongiorno, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge di delega al Governo per le semplificazioni, i riassetti normativi e le codificazioni di settore.

Il decreto ha l'obiettivo di fronteggiare con misure d'emergenza l'attuale situazione di sovraccarico e moltiplicazione degli adempimenti burocratico-amministrativi a carico dei cittadini, delle imprese e della stessa pubblica amministrazione, in modo da agevolare tra l'altro, la libera iniziativa economica, nonché di assicurare un sostegno alle piccole e

medie realtà imprenditoriali che vivono un momento di difficoltà.

Il disegno di legge prevede un'ampia delega al Governo, con l'obiettivo complessivo di migliorare la qualità e l'efficienza dell'azione amministrativa, garantire la certezza dei rapporti giuridici e la chiarezza del diritto, assicurare i diritti fondamentali delle persone con disabilità, ridurre gli oneri regolatori gravanti su cittadini e imprese e accrescere la competitività del Paese.

Inoltre, in materia di Protezione Civile e in considerazione della mancata conclusione degli interventi connessi al ripristino delle condizioni di sicurezza, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la proroga di sei mesi dello stato di emergenza già dichiarato in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 13 e 14 ottobre 2016 nel territorio della provincia di Genova.

## Approvato il Decreto Genova

### Ecco cosa prevede

**A**tre mesi dalla tragedia del crollo del **Ponte Morandi** arriva l'atteso decreto che dovrebbe portare aiuti alla popolazione della città e misure per la ricostruzione del viadotto.

Il Decreto prevede che le spese dei **lavori per il nuovo ponte** siano a carico di Autostrade, ritenuta "responsabile del mantenimento [...] della infrastruttura concessa".

Tuttavia, vengono stanziati 30 milioni di euro fino al 2029 per sopperire ad eventuali mancanze della società, onde evitare ritardi.

Nulla viene detto sull'impresa che si occuperà dei lavori.

Per quanto riguarda la questione degli **aiuti alla popolazione**, il testo di legge istituisce una zona franca a Genova per agevolare imprese e liberi professionisti che hanno subito danni economici derivanti dal crollo.

I richiedenti aventi diritto potranno ricevere un **contributo** fino a 200 mila euro.

Allo stesso tempo, sono previsti aiuti di vario genere per gli sfollati, tra cui agevolazioni fiscali e un'indennità per la cessione ai proprietari di case danneggiate o a rischio.

Per il porto e il retroporto è prevista l'istituzione di una **zona logistica**



**semplificata**, che prevede esenzioni fiscali e procedure più agevoli.

Inoltre, il decreto prevede lo stanziamento di 40 milioni di euro a sostegno delle aziende di trasporto pubblico locale e degli autotrasportatori danneggiati dai problemi di viabilità conseguenti il crollo.

Previsto anche il rinnovo del parco mezzi dei servizi pubblici e l'istituzione di nuove tratte per migliorare la viabilità cittadina.

Infine, il Decreto istituisce il **Commissario Straordinario**, il Sindaco Marco Bucci, che rimarrà in carica per 12 mesi, rinnovabili fino a un massimo di tre anni.

Il suo compito è di garantire la demolizione dell'infrastruttura, il corretto smaltimento delle macerie e la ricostruzione del nuovo viadotto. Obiettivo del Commissario è "vedere il ponte a Natale 2019".

## GENOVA A RISCHIO "GILET ARANCIONI"

Dicembre si è rivelato essere un mese caldo in tema di scioperi dell'autotrasporto e dei terminalisti a Genova.

Dopo il rischio del fermo dei tir previsto dall'11 al 15 dicembre, che avrebbero dovuto interrompere il servizio da/per il porto di Genova, ora si affaccia lo spettro di una manifestazione dei terminalisti.

Dopo il crollo del Ponte Morandi, entrambe le categorie hanno dovuto affrontare una situazione di emergenza che le ha poste in guerra tra loro. Il contenzioso nasce dal sistema di indennizzi previsto per gli autotrasportatori che subiscono danni economici derivanti dalle attese per il carico/scarico delle merci ai terminal portuali.

Con un primo confronto dei rappresentanti delle categorie con l'Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale si è scongiurato lo sciopero dei tir, ma l'intesa non è stata raggiunta.

Di fatto, pare che i terminalisti non siano disposti a prendersi tutta la responsabilità delle code e ritardi ai gate.

Così, sulla scia di quanto sta succedendo in Francia, dove gli automobilisti sono scesi in piazza con i gilet gialli per manifestare contro il caro-carburante, a Genova si vocifera che potrebbero arrivare i "gilet arancioni" con uno sciopero prima di Natale.



Herbert Dorfmann  
Eurodeputato PPE

## Europa: Pacchetto mobilità Luci e Ombre

**A**pochi mesi dalla fine della legislatura, l'iter di approvazione del cosiddetto "pacchetto mobilità" procede, ma non a una velocità adeguata.

Come noto, con pacchetto mobilità si intende un'**iniziativa legislativa** della Commissione europea che propone di riformare il trasporto continentale, attraverso una serie di norme come la revisione della direttiva Eurovignette e l'introduzione di nuove regole sui tempi di guida, il cabotaggio stradale e il distacco internazionale.

Una settimana fa (lunedì 3 dicembre 2018 N.d.R.) c'è stato un piccolo ma significativo passo in avanti.

Il **Consiglio dei ministri** dell'Unione europea ha espresso un orientamento generale che punta a migliorare le condizioni di lavoro dei conducenti ed evitare distorsioni nella concorrenza tra le aziende di autotrasporto dei vari stati membri.

In merito alla questione del **cabotaggio**, il Consiglio mantiene la norma attuale che consente un massimo di tre operazioni su sette giorni.

Tuttavia, per impedire che un'impresa non residente trasporti merci tra due punti del territorio nazionale in maniera sistematica, si è deciso di introdurre una **fase intermedia** di cinque giorni prima di poter effettuare ulteriori operazioni di cabotaggio nello stesso Paese con lo stesso veicolo.

Inoltre, il monitoraggio dovrebbe essere reso più efficiente grazie al miglioramento delle condizioni di applicazione.

Per fare ciò, si è stabilito che tutti i veicoli che effettuano operazioni di trasporto internazionale dovranno essere dotati di un **tachigrafo**

**intelligente** entro la fine del 2024, cosa che consentirà di registrare in modo affidabile il luogo e l'ora in cui l'autocarro ha attraversato la frontiera e localizzare l'attività di carico e scarico.

Per quanto riguarda più nello specifico le condizioni di lavoro dei conducenti, si è concordato che il trasportatore sarà tenuto a organizzare gli orari di lavoro dei conducenti in modo che questi possano tornare al proprio domicilio almeno una volta ogni quattro settimane o, se il conducente sceglie di prendere due riposi settimanali ridotti, dopo tre settimane sulla strada.

Inoltre, per garantire ai conducenti **condizioni di lavoro adeguate**, il riposo settimanale regolare dovrà essere trascorso al di fuori della cabina.

Il principio della parità di retribuzione a parità di lavoro nello stesso posto sarà tutelato, fatta eccezione per le operazioni di **trasporto bilaterale**.

Queste ultime includono anche le seguenti fattispecie: nel tragitto verso il Paese di destinazione e nel tragitto di ritorno è consentita un'ulteriore attività di carico/scarico in entrambe le direzioni senza rientrare nel regime di distacco, oppure nessuna attività nel tragitto di andata e fino a due nel tragitto di ritorno.

Il passo avanti in Consiglio potrebbe rilanciare le trattative in Parlamento, dove i lavori sono bloccati dopo la bocciatura nella plenaria di luglio del testo preparato dalla commissione trasporti. Uno scenario che necessiterebbe di una certa reattività, dato che la legislatura volge ormai al termine.

Un altro dossier importante è poi quello della revisione della direttiva



**Eurovignette**, rispetto alla quale, dopo la decisione del Parlamento, il Consiglio continua a temporeggiare.

A fine ottobre, infatti, abbiamo introdotto in Parlamento europeo un nuovo testo che consente agli stati membri di recuperare i costi dell'inquinamento acustico e atmosferico attraverso un pedaggio aggiuntivo.

Una soluzione che consente al contempo di avere un efficiente sistema di trasporto merci e tutelare il benessere dei cittadini che vivono lungo i percorsi autostradali.

A Bruxelles siamo ben consapevoli dell'importanza per il benessere nel nostro continente di un **sistema di autotrasporti equo**, competitivo e al contempo sostenibile.

Solo un sistema così concepito può continuare a favorire gli scambi commerciali e al contempo tutelare i diritti di lavoratori, imprese di autotrasporti e cittadini in generale.

Sono anni che ci stiamo lavorando.

Abbiamo colto risultati importanti, il traguardo è a portata di mano.

Per raggiungerlo serve però una volontà politica in grado di sintetizzare le varie prospettive nazionali, cosa che, per dire il vero, si fa purtroppo ancora fatica a scorgere.



Isabella De Monte  
Eurodeputata S&D

## Sviluppo Sostenibile

### Carburanti alternativi nel futuro dell'Europa

**D**i recente sono intervenuta dall'inaugurazione del nuovo impianto di **gas liquido** per mezzi pesanti nella stazione di rifornimento **LNG** Sadobre, a Bolzano, cui è seguita la consegna di due nuovi camion LNG Iveco alla Fercam.

Non è stata una iniziativa come tante altre, ma una giornata importante per l'autotrasporto e la logistica in Italia.

Una giornata in cui abbiamo dimostrato di essere in linea con le richieste dell'Europa in tema di **sostenibilità** e che gli sforzi profusi in questi anni vanno nella giusta direzione.

In Europa la parola chiave quando si parla di politica energetica, politica infrastrutturale e politica dei trasporti è una sola: sostenibilità.

Salute, ambiente e sviluppo economico devono viaggiare su binari paralleli.

Al Parlamento europeo stiamo discutendo il piano d'azione, proposto dalla Commissione europea, che prevede un utilizzo più ampio possibile dei carburanti alternativi.

Vi sono dei target: entro il 2025 finalizzare la rete di ricarica per carburanti alternativi lungo le **reti TEN-T** (le reti Transeuropee, TEN, di trasporto, T - N.d.R.).

Questo richiederà molti sforzi di investimento sia pubblico che privato.

Anche nella nuova programmazione finanziaria 2021-2027 del fondo Meccanismo per collegare l'Europa, che si occupa di finanziamenti nel campo dei trasporti e delle infrastrutture, stiamo prevedendo stanziamenti per questo fine.

Abbiamo chiesto anche di finanziare laddove vi siano sinergie, come nel caso di questo tipo di infrastrutture, che coinvolgono sia i Trasporti che l'Energia. Ci saranno quindi nuovi tipi



di fondi previsti.

L'Europa ha, infatti, la necessità di accelerare la transizione verso una economia a **basso utilizzo di carbone**.

Il piano d'azione della CE vuole migliorare i quadri nazionali messi in atto dalla direttiva 2014/94/EU sulle infrastrutture di carburanti alternativi e lo fa anche mettendo sul piatto altri 800 milioni di euro aggiuntivi dal Meccanismo per collegare l'Europa da adesso al 2021 proprio per questo scopo. Va detto che l'Italia fa parte degli Stati membri più virtuosi che hanno implementato la normativa.

Mi sto impegnando anche per far capire all'Europa che **non esiste solo l'elettrico** e che se tutti iniziassimo a utilizzare solo veicoli elettrici, non ci sarebbe una reale diminuzione del CO2 visto che non sappiamo come viene prodotta quell'energia elettrica (dal carbone spesso).

Abbiamo bisogno di un periodo di transizione in cui si utilizzino quei carburanti che, anche se di origine fossile, hanno un impatto molto inferiore sull'ambiente rispetto al petrolio.

Sono contenta quindi che proprio l'Italia,

finalmente non sia il fanalino da coda, ma un esempio a cui guardare.

### Isabella De Monte

Avvocato, vive in Friuli Venezia Giulia, a Udine.

È deputata del Pd al Parlamento europeo, vice capodelegazione italiana nel gruppo S&D e componente della commissione Trasporti e turismo.

È membro sostituto della commissione per l'Industria, la ricerca e l'energia, sostituta nella Delegazione alla Assemblea parlamentare euro-latinoamericana e nella Delegazione alla commissione parlamentare distabilizzazione e di associazione (SAPC) UE-Montenegro.

È vicepresidente del intergruppo per il benessere e la salvaguardia degli animali.

# GENTE IN MOVIMENTO

L'INNOVATIVO MAGAZINE E SITO WEB DI INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTO  
PER GLI IMPRENDITORI, I PROFESSIONISTI E LE LORO FAMIGLIE



## INTERAGISCI CON LA COMMUNITY ONLINE

**REGISTRATI** sul sito web [genteinmovimento.com](http://genteinmovimento.com) con un semplice clic,  
**COMMENTA** gli articoli online, **CONDIVIDI** le tue idee ed esperienze,  
**PARTECIPA** alla nostra community

## REGALA UNA COPIA OMAGGIO DEL MAGAZINE

Omaggia un tuo collega, familiare o amico di una copia gratuita della rivista.  
Inviaci il suo contatto: penseremo noi a inviare a tuo nome il **MAGAZINE REGALO**  
nella versione **DIGITALE** o nel prestigioso formato **CARTACEO**

[www.genteinmovimento.com](http://www.genteinmovimento.com) | [redazione@genteinmovimento.com](mailto:redazione@genteinmovimento.com)



genteinmovimento



genteinmov



Gente in Movimento

## Costi di esercizio

### I valori indicativi di dicembre

Ecco i valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio per gli autotrasportatori del mese di novembre, validi per la fatturazione di dicembre 2018.

Il Ministero dei trasporti ha aggiornato i **valori di riferimento** dei costi dell'autotrasporto.

Come noto, si tratta dei costi di esercizio indicativi per le imprese di trasporto merci per conto terzi. Sono valori di riferimento e non tariffe

minime, secondo quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2015.

I costi sono stati aggiornati in base al **prezzo medio del gasolio** alla pompa di novembre 2018, pari a 1.537,65 euro per 1.000 litri, in diminuzione rispetto ottobre.

Il Ministero definisce i valori di riferimento dei costi di esercizio, scorporando la componente dell'Iva (scaricata dalle imprese di autotrasporto) dal prezzo mensile del carburante. In più, per i veicoli di massa

complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, il Ministero tiene conto degli **sconti** accordati ai trasportatori sulle **accise**.

Dunque, per i veicoli fino a 7,5 tonnellate, a dicembre il valore del costo al litro del gasolio è di 1,260 euro; per i veicoli oltre le 7,5 tonnellate, il valore scende a 1,046 euro.

Nella tabella il riepilogo dei mesi precedenti, come comunicato dal documento ministeriale.

**Prezzi medi Nazionali mensili del 2018**

Mese	Prezzo Industriale	IVA	Accisa	Prezzo al consumo
Gennaio	565,60	260,26	617,40	1.443,27
Febbraio	555,59	258,06	617,40	1.431,05
Marzo	549,47	256,71	617,40	1.423,58
Aprile	568,25	260,84	617,40	1.446,49
Maggio	611,57	270,38	617,40	1.499,35
Giugno	629,59	274,34	617,40	1.521,33
Luglio	619,27	272,07	617,40	1.508,74
Agosto	617,97	271,78	617,40	1.507,16
Settembre	632,57	274,99	617,40	1.524,96
Ottobre	662,64	281,61	617,40	1.561,65
Novembre	642,97	277,28	617,40	1.537,65

Il prezzo mensile al consumo del carburante (1.537,65) è espresso, dal **M.I.S.E.**, in euro per 1.000 litri. Lo stesso valore può essere espresso in euro per litro dividendolo per mille. Tale valore va successivamente scorporato dell'IVA corrente dividendolo ulteriormente per 1,22 essendo l'IVA attualmente applicata pari al 22%.

Nel caso specifico dei veicoli **sotto le 7,5 tonnellate** non si tiene conto degli sconti degli eventuali maggiori oneri delle accise. Perciò il dato mensile che interessa, verrà ricavato come segue:

$$\text{Prezzo al consumo per litro} = 1.537,65 / 1000 = 1,53765$$

$$\text{Valore del costo unitario per litro del Gasolio} = 1,53765 / 1,22 = 1,260368 = 1,260$$

Invece, per quanto riguarda i veicoli di massa complessiva a pieno carico **superiore alle 7,5 tonnellate**, si deve tener conto anche degli sconti degli eventuali maggiori **oneri delle accise**. Il valore è quindi così calcolato:

$$\text{Valore del costo unitario per litro del Gasolio} = (1,53765 / 1,22) - 0,21418609 = 1,046182 = 1,046$$

## Riforma del pedaggio stradale

### Garantire trasporto più pulito ed equità

Il progetto di direttiva approvato giovedì 25 ottobre stabilisce che i Paesi dell'UE che impongono una tariffazione stradale basata sul tempo dovranno passare a quella basata sulla distanza.

Le nuove norme, se approvate in via definitiva, si applicheranno ai **camion** e agli **autobus** a partire dal 2023 e ai furgoni a partire dal 2027.

La legislazione mira a contribuire al conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> dell'UE nel settore dei trasporti e a rendere più equi i diritti di utenza stradale.

Queste norme regolerebbero gli oneri che gli Stati membri dell'UE già impongono o stanno per introdurre sulle strade della rete stradale transeuropea dei trasporti.

Per garantire che i veicoli siano tassati in funzione dell'uso effettivo della strada e dell'inquinamento da essi generato, il **pedaggio autostradale** imposto dagli Stati membri basato sulla distanza dovrà essere introdotto dal 2023 per i veicoli pesanti e i furgoni destinati al trasporto di merci di maggiori dimensioni (oltre 2,4 tonnellate) e dal 2027 per veicoli commerciali leggeri, ossia furgoni e minibus.

Per incoraggiare un maggiore uso di veicoli a basse o zero emissioni, i Paesi dell'UE dovrebbero inoltre fissare tariffe stradali diverse in base alla quantità di CO<sub>2</sub> emessa e alla categoria del veicolo.

A partire dal 2021, se uno Stato membro applica un pedaggio per l'uso della strada ai veicoli pesanti e ai grandi furgoni per il trasporto merci,



l'ammontare dello stesso dovrebbe prendere in considerazione anche gli "oneri per i costi esterni", cioè per l'inquinamento atmosferico o acustico dovuto al traffico.

A partire dal 2026, se un pedaggio per i costi esterni viene applicato a un qualsiasi tratto di strada, questo dovrebbe essere applicato anche alle altre categorie di veicoli.

Per eliminare le esenzioni consentite dalle norme attuali, il pedaggio stradale negli Stati membri dovrebbe applicarsi a tutti i veicoli pesanti e ai grandi furgoni merci, sempre più utilizzati per le operazioni di trasporto merci, a partire dal 2020.

Le norme attuali consentono di esentare i veicoli di peso inferiore a 12 tonnellate e autobus e pullman.

Le nuove norme consentirebbero ai

paesi di fissare sconti, ad esempio per gli utenti abituali di veicoli leggeri in zone non densamente popolate e nelle periferie delle città.

Per garantire che gli utenti occasionali e i conducenti di altri Paesi UE siano trattati equamente, il progetto di legislazione stabilisce anche dei limiti di **prezzo per i bolli** a breve termine che possono essere imposti ai conducenti di automobili. Infine, i deputati hanno convenuto che dovrebbero essere disponibili anche bolli per periodi brevi, come un giorno o una settimana.

La relazione è stata approvata con 398 voti favorevoli, 179 contrari e 32 astensioni.

Il Parlamento avvierà i negoziati con il Consiglio non appena i ministri dell'UE avranno stabilito la propria posizione.

**ASSOTRASPORTI**  
RILASCIA:

- **POLIZZE RC PROFESSIONALE** nei nuovi termini stabiliti dalla legge
- **POLIZZE FIDEIUSSORIE** per attestazioni della capacità finanziaria



199.302013 • 348.8827231

info@assotrasporti.eu



## Affidabilità e innovazione con Trackingram

### Di cosa ha bisogno un'azienda per essere competitiva?

a cura di Massimo Varesio, Head of Digital Marketing and Communication Wi-Tek Group Srl

Partendo da questa domanda, "di che cosa ha bisogno un'azienda di trasporti per essere competitiva?" il team della Wi-Tek Group srl, azienda esperta nella localizzazione satellitare dal 2009, ha concentrato gli sforzi nello sviluppo di **Trackingram**, soluzione innovativa che mette a disposizione degli autotrasportatori gli strumenti giusti per competere sul mercato. Il mondo della Logistica e Trasporti è senz'altro uno dei settori maggiormente soggetti alle modifiche che derivano dall'innovazione tecnologica. Pertanto, anche nel caso in cui un'azienda riesca faticosamente ad acquisire un **vantaggio competitivo**, per difenderlo non può prescindere dall'includere investimenti di natura tecnologica all'interno della propria strategia aziendale. Bisogna riconoscere che, soprattutto le **innovazioni ICT**, modificano continuamente tutto il sistema dei trasporti e della logistica; in particolare, alcune indagini statistiche hanno evidenziato che tali investimenti possono determinare riduzioni notevoli dei tempi legati alla spedizione e alla distribuzione.

Chiunque si occupi di trasporti sa bene che il **fattore cruciale** dal quale dipende il successo o il fallimento dell'azienda, è prima di tutto la tempestività del servizio svolto. Non ci si possono permettere ritardi o perdite di tempo che infastidiscono il cliente e lo rendono propenso a cercare altre soluzioni presso i concorrenti; e questo vale sia per chi trasporta per conto terzi, sia per chi

lavora per conto proprio. Serve un sistema che garantisca **dinamicità ed efficienza**, ma che soprattutto permetta al fleet manager di avere il pieno controllo della flotta aziendale.

Trackingram è un software che integra **localizzazione GPS e comunicazione**, uno strumento completo, finalizzato a migliorare profondamente la gestione aziendale e del parco veicoli.

Utilizzare questo sistema consente di offrire un valore tangibile ai propri clienti: oltre a garantire rapidità di **distribuzione e consegna**, è possibile fornire un servizio che include il tracking e la sicurezza della merce trasportata.

Il raggio d'azione delle funzionalità di Trackingram è molto ampio.

Nel seguito ne presentiamo alcune che sintetizzano le caratteristiche principali del software logistico-gestionale e mettono in evidenza le soluzioni proposte, a fronte di quei problemi ricorrenti che affliggono aziende operanti nel settore trasporti.

**Verifica delle posizioni in tempo reale e analisi storico percorsi.**

Trackingram permette di avere il pieno controllo dei propri veicoli su strada grazie alla visualizzazione in un'unica mappa di tutte le **posizioni in tempo reale**.

Il sistema dello storico percorsi consente, unitamente ai report, di effettuare analisi avanzate su movimenti e soste dei mezzi, utili al fleet manager per ottimizzare le missioni.

**Sistema di allarmi GPS e controllo del consumo carburante.**

La protezione dei mezzi e della merce trasportata richiede l'adozione di sistemi antifurto GPS: con Trackingram oltre a ricevere **allarmi immediati** è possibile bloccare il motore del veicolo da remoto. Sono anche disponibili allarmi che informano sull'uso dei mezzi al di fuori dell'orario lavorativo, o che segnalano un comportamento di guida inadeguato, come ad esempio gli avvisi di superamento dei **limiti di velocità**.

Inoltre, Trackingram dispone di un'interfaccia dedicata al controllo dei consumi di carburante: meno sprechi e più risparmi sui costi di trasporto.

**Comunicazione diretta ed efficace con gli autisti.**

Al fine di offrire la struttura comunicativa indispensabile al corretto svolgimento dell'attività aziendale, all'interno della piattaforma Trackingram è stata realizzata l'integrazione con l'**app Telegram**.

Questo legame rappresenta il motore centrale del servizio e garantisce un sistema di comunicazione avanzato ed efficiente, fondamentale per coordinare perfettamente il lavoro tra il manager ed i conducenti dei mezzi.

Queste sono soltanto alcune delle funzionalità che fanno di Trackingram molto più di un comune strumento gestionale. L'intenzione del team Wi-Tek è, invece, quella mettere a disposizione delle aziende un sistema in grado di rivedere completamente il modello operativo dell'impresa nell'ottica di una **strategia competitiva efficace**.



Ti occupi di trasporti?  
Richiedi un localizzatore GPS e scopri come migliorare la gestione della tua flotta aziendale  
La prova è gratuita!

Controllo e Risparmio

maggiori informazioni su  
[www.trackingram.chat](http://www.trackingram.chat)

Trackingram

## Transpotec Logitec 2019

### Renault Trucks e Volvo Trucks salgono a bordo

a cura di Fiera Milano

I grandi brand dei costruttori si confermano fulcro dell'offerta in fiera. Già confermata anche la presenza dei grandi **produttori di rimorchi**, componenti e **ricambi**, mentre un'area focalizzata sulla **logistica** è l'attesa new entry della manifestazione. Transpotec Logitec 2019 continua il suo viaggio verso la prossima edizione, sempre più ricco di novità.

I veicoli trainano anche il mercato ed è per questo che rappresenta un segnale importante il ritorno in manifestazione di due grandi costruttori come **Renault Trucks** e Volvo Trucks, che da diverse edizioni non erano presenti.

"Transpotec è uno dei più importanti eventi di riferimento in Italia nel mondo dei Trasporti e Logistica. La scelta di Renault Trucks Italia di essere presenti a questo appuntamento importante", afferma Laura Vavassori, Marketing & Communication Manager Renault Trucks, "è motivata dalla volontà di consolidare la visibilità del Brand, incontrare i nostri clienti così come i prospect, presentare le nostre novità di prodotto e far toccare con mano l'ampia gamma di prodotti, che ben pochi costruttori possono vantare. Vicinanza al cliente, passione e impegno sono i valori che ci caratterizzano come Renault Trucks, erede di oltre un secolo di know-how nella produzione di camion. E questo è quanto vogliamo sentano i visitatori".

"Dopo tanti anni saremo di nuovo presenti a Transpotec, fiera molto importante per il settore dell'autotrasporto", spiega Giovanni Dattoli, amministratore delegato **Volvo Trucks** Italia. "Siamo convinti che sia un'opportunità unica per incontrarsi con clienti ed appassionati, per confrontarsi sul mondo del trasporto, sui veicoli e su ciò che ci aspetta nei prossimi anni. Senza contare la necessità di far conoscere di più il nostro mondo e accrescere l'entusiasmo nei confronti del veicolo industriale. Guidare il progresso. Questa è la nostra missione per essere vicino ai nostri clienti e aiutarli nel loro business, con soluzioni pensate per rispondere alle loro esigenze. Siamo



sicuri che i visitatori apprezzeranno il ritorno di Volvo Trucks e dei nostri veicoli all'avanguardia!".

"Il ritorno di Volvo e Renault, ma anche lo stato avanzato delle trattative con le altre case di cui a breve annunceremo la presenza, ci conferma nella decisione di proseguire il percorso avviato ormai da qualche edizione che ha reso Transpotec Logitec una piattaforma in grado di evolversi con il mercato che cambia", spiega Giuseppe Garri, Exhibition Manager di Transpotec Logitec.

"L'autotrasporto rappresenta, infatti, un **asset strategico** per l'economia del nostro Paese: per questo ci siamo impegnati affinché la manifestazione favorisca la condivisione di **nuove strategie** di business, ma promuova anche lo sviluppo di politiche di progresso, affermando la sua centralità in Italia, ma gettando anche le basi per rappresentare un punto di contatto per il settore a livello internazionale".

Transpotec 2019 sarà, dunque, un momento di incontro imprescindibile per i professionisti di tutti i settori legati al mondo del trasporto.

In particolare, gli autotrasportatori e i **proprietari di flotte** potranno confrontare l'offerta dei big tra i costruttori di truck e veicoli commerciali, ma potranno valutare anche allestimenti, prodotti e servizi per ogni esigenza.

Così, in manifestazione troverà spazio un'ampia scelta tra le proposte dei maggiori produttori di rimorchi e semirimorchi con modelli per ogni esigenza di carico e ogni tipologia di materiale trasportato.

Si conferma forte l'offerta di **veicoli isotermici**, destinati a molteplici settori e in grado di garantire standard sempre più elevati di performance e sicurezza per le merci trasportate a cui in fiera è dedicato un intero padiglione già sold out.

Ma a Transpotec ci saranno anche aree dedicate ai distributori di ricambi e articoli aftermarket e saranno in mostra anche le soluzioni per il controllo delle flotte e la pianificazione dei viaggi grazie ai più recenti e versatili software gestionali.

Inoltre, quest'anno anche i professionisti della logistica troveranno all'interno della manifestazione un'offerta ancora più mirata: il settore dedicato al comparto, che rappresenta una delle novità di questa edizione di Transpotec, sta, infatti, riscuotendo interesse da parte delle aziende e vedrà la presenza di importanti realtà, mettendo a disposizione dei visitatori le proposte più interessanti di un ambito sempre più strategico e inscindibile dalle dinamiche dell'autotrasporto.

L'appuntamento con Transpotec Logitec 2019 è a Verona, dal 21 al 24 febbraio. Non mancate!

Il viaggio continua...



**TRANSPOTEC**  
**LOGITEC**  
SALONE DEI TRASPORTI  
E DELLA LOGISTICA

Verona, 21-24 febbraio 2019

[www.transpotec.com](http://www.transpotec.com) | [f](#) [t](#) [in](#)

Located in



Organized by



## La Cina nel Mediterraneo Un'opportunità da cogliere

a cura di Fiera Milano

Aspettando Transpotec, si è tenuto a Fiera Milano un convegno rivolto agli operatori del settore, una riflessione sfidante e un confronto aperto sulle prospettive dei comparti che saranno protagonisti della manifestazione di febbraio.

Organizzato da **Transpotec Logitec Lab**, laboratorio di contenuti che idealmente riunisce gli appuntamenti formativi legati a Transpotec Logitec, e realizzato con il supporto tecnico-scientifico di **Passion4Mobility**, si è tenuto lo scorso 28 novembre a Fiera Milano il convegno "China Change, China Chance, Il Dragone nel Mediterraneo: nuove opportunità e scenari per l'economia italiana", che ha offerto un'analisi delle **relazioni commerciali cinesi** con l'Italia, partendo dalle dinamiche attuali per individuare potenzialità e nuove linee di sviluppo che il mondo del trasporto e della logistica è invitato a cogliere.

Un appuntamento che ha rappresentato un momento di confronto importante in attesa di Transpotec Logitec, la manifestazione di riferimento del mondo logistica e trasporti organizzata da Fiera Milano, che si terrà dal 21 al 24 febbraio prossimi.

La formazione e la conoscenza degli **scenari economici** con cui deve rapportarsi il settore sono, infatti, un valore aggiunto per gli operatori, importante quanto l'innovazione tecnologica di mezzi e servizi.

Per questo si è scelto di affrontare uno dei temi più attuali nello scenario europeo: la presenza della Cina nel Mediterraneo e le **opportunità e i rischi** che questa situazione può offrire al settore della logistica e dei trasporti italiani.

L'obiettivo è sfidante: l'Italia può diventare l'hub logistico d'Europa intercettando il nuovo ruolo degli operatori cinesi, la cui crescente presenza sta cambiando le logiche della logistica e del trasporto nel Mediterraneo.

Se da un lato gli scambi commerciali Italia-Cina rappresentano un valore importante (42 miliardi di euro nel 2017,



in crescita del 65% rispetto al 2009, fonte SRM su Istat e Unicredit), non possiamo non considerare le scelte strategiche cinesi che vedono in crescita l'acquisizione di **snodi logistici** e di importanti porti del Mediterraneo.

Il nostro Paese ha una potenzialità enorme nell'ambito dell'economia marittima, ma ne è quasi inconsapevole: sono, infatti, 480.000 gli addetti nell'ambito dell'economia del mare (senza considerare il turismo) e i traffici producono un valore pari a più del 2% del PIL del nostro Paese.

A questo si aggiunga che il raddoppio del **canale di Suez** consente un maggior traffico che fa crescere l'interesse della Cina per i porti italiani.

Oggi i flussi di merci da e per la Cina interessano principalmente quattro porti - Genova, La Spezia, Trieste e Gioia Tauro -, ma da questi ai principali punti di distribuzione, in gran parte al Nord Italia, ci sono sempre più di 250 km.

La vera sfida è dare vita a un sistema intermodale in grado di consentire uno **spostamento più efficace** dei container potenziando le connessioni, superando le logiche di insana competizione e

rafforzando l'infrastruttura ferroviaria (l'Italia ha ancora i treni più corti e con capacità di carico troppo ridotta rispetto alla media europea).

Accanto ai nodi fisici, esistono poi importanti possibilità che vengono dalle attuali dinamiche commerciali.

La **Nuova Via della Seta** (o BRI Belt and Road Initiative), iniziativa cinese che apre direttrici di scambio tra bacino del Mediterraneo e Asia, che spesso ancora viene accolta con sospetto e diffidenza da parte dell'Europa, rappresenta un'opportunità molto importante: il 31% degli investimenti legati a questa strategia si concentra infatti nel Vecchio Continente.

La Via della Seta coinvolge 65 Paesi, il cui PIL complessivo è di 25.000 miliardi di dollari, pari al 31% del PIL mondiale, mentre si stima di 11.000 miliardi di dollari il valore dell'import-export dei Paesi coinvolti, pari a 1/3 del commercio internazionale (Fonte: SRM su UNCTAD). In questo scenario, forte del suo know-how, l'Italia può diventare un punto di riferimento per **competenza logistica**, con ottime opportunità di successo e nuove potenzialità di sviluppo.



Il progresso logistico non è, infatti, solo di infrastrutture ma anche di reti digitali e comunicazione: non si spostano solo merci, ma anche **risorse finanziarie**, energetiche (attraverso gasdotti e oleodotti, per esempio) e di conoscenza. Le stesse infrastrutture devono essere oggi concepite come reti, un disegno che rende incompatibili logiche individualistiche o di concorrenza tra differenti hub logistici.

È per questo che l'Italia non è chiamata soltanto ad essere coinvolta all'interno di "rotte" fisse all'interno di un fenomeno come la BRI: in gioco non c'è solo la definizione di vie fisiche ma una complessa **rete di relazioni**, a cui il nostro Paese può prendere parte da protagonista se riesce a proporre correttamente la propria competenza. E proprio perché alla base di buoni rapporti commerciali sono indispensabili

le relazioni, trattandosi di culture molto distanti, per avere successo nel business con il **Paese del Dragone** diventa importante comprendere a fondo anche le usanze e la mentalità degli imprenditori cinesi.

Per questo il convegno ha alternato alle presentazioni economiche degli inserti culturali: dai **Monaci Shaolin** che hanno narrato e messo in scena alcune delle tradizioni della millenaria cultura cinese alla condivisione di consigli utili "di galateo" per interfacciarsi al meglio con usi differenti dai nostri.

Piccole incomprensioni possono infatti costare care: è per questo che esistono realtà che si occupano di mediare tra rapporti commerciali, ma anche culturali, che sono sempre più al centro delle dinamiche di business di oggi con la Cina. Dunque in attesa di Transpotec Logitec 2019, in programma dal 21 al 24 febbraio a Verona, Milano ha accolto il settore della logistica e dell'autotrasporto per aggiornare gli operatori intorno ai nuovi scenari.

La formazione sulle sfide più importanti per questi comparti tornerà naturalmente protagonista all'interno della manifestazione di febbraio.

## NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE



via Cuneo, 108  
12011 Borgo S. Dalmazzo (CN)  
tel. 0171 262088 - fax 0171 261800  
www.cuneorent.it - noleggio@cuneorent.it

Partner di



*It's easier to leaseplan*

Tariffe di noleggio a breve  
e lungo termine a condizioni  
agevolate per i soci  
Assotrasporti



**VUOI SOSTITUIRE LA TUA AUTOVETTURA O IL TUO VEICOLO COMMERCIALE SOTTO I 35 Q.LI ?  
RICHIEDICI UN PREVENTIVO GRATUITO**

# Metanauto 2018

## La sintesi delle due giornate

Si è concluso mercoledì 14 novembre, Metanauto 2018, la due giorni incentrata sulle **innovazioni del metano** per autotrazione. Oltre 600 i presenti che hanno potuto assistere e partecipare ai dibattiti sulle potenzialità del gas naturale in tutte le sue declinazioni e sulle linee da seguire per un rapido sviluppo di questo vettore energetico.

Il gas naturale è un'**eccellenza italiana** in grado di rappresentare una risposta immediata e già disponibile per una mobilità all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione.

È su questi temi che si è concentrata l'11esima edizione della storica manifestazione di Federmetano, rivolta sia agli operatori del settore sia a chi vuole conoscere le potenzialità offerte da questo carburante e che ha visto la partecipazione di Istituzioni, imprese e Università.

A patrocinare l'evento la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna.

La prima giornata di Metanauto è stata dedicata al tema "LGN, la **rivoluzione nel settore dei trasporti**".

A dare il benvenuto ai numerosi presenti Licia Balboni, Presidente di Federmetano "Metanauto non è solo una fiera, non è solo un convegno. È un momento di incontro e di sintesi, uno scambio di idee e vuole essere un momento culturale per promuovere un **vettore energetico eccezionale** come il gas naturale, in tutte le sue declinazioni.

Il metano è il carburante non solo della transizione ma anche del futuro, perché ci permetterà di muoverci a Co2 nulla. Metanauto ha l'ambizione di essere un incubatore di idee, uno strumento per ripartire con nuovo slancio verso un mondo migliore".

Cleto Carlini, in rappresentanza del Comune di Bologna, in qualità di



Direttore del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture ha commentato "a Bologna abbiamo seguito l'impulso politico che è stato dato in questi anni e come amministrazione abbiamo lavorato moltissimo per favorire la diffusione dell'utilizzo del metano come propulsore delle auto e dei mezzi sia commerciali che del **trasporto pubblico**.

Possiamo vantare numeri importanti: il 6,6% del parco veicolare complessivo è alimentato a metano, un numero triplo rispetto alla media nazionale, e per i veicoli commerciali si sale all'8,8% con valori che si attestano su livelli di eccellenza nazionale.

Risultati ottenuti introducendo regole e meccanismi di restrizione per determinate categorie di veicoli e agevolazioni per quei veicoli, che riteniamo e continueremo a ritenere, più ecologici di altri, in questo senso i mezzi alimentati a metano sono considerati sicuramente rispondenti a queste caratteristiche".

Tanti gli spunti emersi durante il convegno a partire dall'intervento dell'Ing. Liliana Panei del MISE, che si è soffermata sulla "possibilità di vedere anche nel Mediterraneo e in Italia l'arrivo

di LNG in quantità sempre maggiore grazie, magari, a una minore pressione che ci può essere in Asia.

Inoltre, si rileva un sempre maggiore interesse da parte di Usa e Canada per l'esportazione verso il nostro continente".

L'utilizzo del **gas naturale liquefatto** è destinato a crescere, con un raddoppio dei volumi scambiati entro il 2040 e con possibili effetti al ribasso sui prezzi.

Si prevede che al 2030 l'LNG coprirà circa metà dei bunkeraggi navali e il 30% del trasporto merci pesanti.

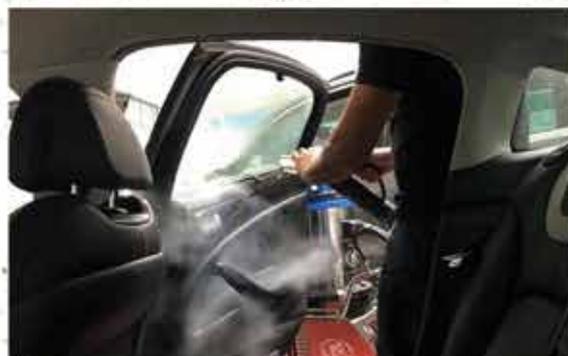
L'Ing. Massimo Costa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si è invece concentrato sulle politiche di agevolazione adottate dal MIT: "Siamo interessati a incentivare l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale.

Questo è avvenuto negli ultimi quattro anni, aumentando gli importi dai 6,5 milioni di euro del 2015 ai 9,6 milioni del 2018. Nel 2017 sono arrivate domande pari al 130% delle risorse disponibili (10,5 milioni di €) mentre per l'ultimo finanziamento disponibile, si può fare richiesta fino al 15 aprile 2019.

Per la competenza 2019, intanto, si prevedono stanziamenti dello stesso tenore".



# CAR DETAIL



## SERVIZIO DI DECONTAMINAZIONE INTERNI TAPPEZZERIA PLASTICHE PER AUTO, CAMPER, CAMION E BARCHE

CON LA TECNOLOGIA DEL VAPORE E DELL'OZONO ELIMINIAMO MACCHIE E BATTERI

### ENTRY

- Aspirazione abitacolo cruscotto tunnel e vani
- Lavaggio tappetini a vapore
- Lavaggio sedili a vapore
- Sanificazione condotte aria

### BASIC

#### ENTRY LEVEL +

- Pannelli portiere a vapore
- Moquette a vapore
- Tunnel a vapore

### FULL

#### BASIC LEVEL +

- Lavaggio cruscotto a vapore
- Lavaggio vani a vapore
- Lavaggio baule a vapore
- Lavaggio vetri a vapore

**SERVIZIO ESEGUITO A DOMICILIO TOTALMENTE AUTONOMO**

PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL SERVICE POINT O AL Nr. 349-6537453



Daniela Aiuto  
Eurodeputata EFDD

## Infrastrutture Stradali

### La sicurezza è alla base della mobilità

La mobilità ha un influsso importante sulla vita quotidiana dei cittadini e dà lavoro direttamente a oltre undici milioni di persone.

Si tratta tuttavia di un settore che sta attraversando una serie di trasformazioni tecnologiche, economiche e sociali, il cui ritmo sta accelerando.

Come Parlamentare Europea, membro della Commissione Trasporti, sto lottando e mi sto impegnando per garantire che i **lavoratori stradali** siano dotati di maggiori diritti e tutele, eliminando così la logica di schiavitù che domina nel settore dei trasporti su strada, ma anche per rendere tale settore compatibile con le **esigenze ambientali ed economiche** che il mondo odierno ci chiama ad affrontare.

Al momento sto portando avanti queste battaglie in quanto Relatrice di due Direttive, quella sulla Sicurezza delle Infrastrutture Stradali (RISM) e quella sul Trasporto Combinato.

Ho deciso di propormi come Relatrice per la prima Direttiva in quanto la **sicurezza delle infrastrutture** stradali è un elemento necessario da prendere in considerazione quando si parla di mobilità, tuttavia noto che non c'è abbastanza consapevolezza riguardo a questo aspetto.

Infatti, una maggiore cognizione e capacità di azione permetterebbero di **evitare tragedie** come quella accaduta a Genova con il crollo del ponte Morandi nell'agosto 2018, che ha visto la morte di oltre 40 persone che si sarebbe potuta evitare con facilità, così come gli incidenti che continuano a susseguirsi in varie parti d'Europa.

L'approccio da adottare in materia di sicurezza dell'infrastruttura, la **qualità della segnaletica** orizzontale e della



segnaletica stradale, la protezione degli utenti vulnerabili, le prestazioni strutturali sono tutti elementi chiave che devono essere affrontati e rafforzati in termini di controlli e verifiche.

È pertanto necessario **monitorare costantemente** lo stato della sicurezza in tutte le fasi, al fine di prevenire il rischio di incidenti e raggiungere in maniera più efficiente ed efficace possibile gli obiettivi che l'UE si è prefissata per il 2050, ovvero raggiungere zero vittime nell'UE relativamente agli incidenti stradali.

Invece, per quanto riguarda la Direttiva sul Trasporto Combinato quello che mi ha spinto ad assumere il ruolo di Relatrice è stato il potenziale di **riduzione degli impatti negativi** del trasporto merci su strada, in particolare un migliore utilizzo dei modi di trasporto a basse emissioni (vie

navigabili interne, marittime e ferroviarie) e la promozione del trasporto intermodale.

Il trasporto merci su strada, infatti, ha continuato a crescere, a causa della globalizzazione e della maggiore necessità di trasportare merci e si prevede che continuerà a crescere ulteriormente da qui al 2050.

Perciò, l'UE si è prefissata di poter trasferire entro il 2030 il 30% del **trasporto merci su strada** oltre i 300 chilometri verso altri modi di trasporto e oltre il 50% entro il 2050, e io spero con il mio lavoro di poter favorire il raggiungimento di tali obiettivi.

Il lavoro per entrambe le Direttive è a un punto di svolta e se tutto andrà come spero si potrà iniziare la loro implementazione già da dopo le feste di Natale in modo da dare loro piena attuazione nel più breve tempo possibile.



Alessandro Amitrano  
Deputato M5S

## Sicurezza Stradale

### Il monitoraggio dei guard rail nella "Legge Genova"

Nel 2013, ad Avellino, un autobus è precipitato in un viadotto della A-14 dopo l'impatto con i new jersey posti a protezione della carreggiata, provocando la morte di 40 persone.

Come campano ricordo molto bene quella tragedia. Era una comitiva che ritornava da un pellegrinaggio: una storia che ha colpito molto tutte le persone che si trovano a passare per quel tratto autostradale.

La sicurezza della **rete infrastrutturale** è un tema che tocca tutti noi. Prima di tutto come cittadino ho avuto modo di constatare che la politica per troppi anni ha trascurato l'incolumità delle persone su strada.

Le cronache denunciano una serie di disgrazie che, spesso, avremmo potuto evitare con un maggiore controllo sulle opere pubbliche.

Nella legge 26 novembre 2018 n.130, di conversione del decreto Genova, sono state introdotte delle **disposizioni urgenti** per il capoluogo ligure dopo il crollo del ponte Morandi, e inoltre una serie di misure per le località colpite dai

terremoti nell'Italia centrale.

Dentro abbiamo voluto cominciare anche un'opera di **risanamento** delle infrastrutture e dei trasporti.

Con tale legge è nata l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture, il primo segnale del governo atto a **monitorare** tutta la rete nazionale e a misurarne lo stato di salute.

I dati sul monitoraggio confluiranno nell'Archivio informatico delle opere pubbliche, una **banca dati unica** istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che informerà sul livello di manutenzione delle installazioni.

Il sistema informatico dialogherà con un satellite e segnalerà le condizioni dell'opera, evidenziando, dunque, eventuali situazioni d'allarme.

Tecnologie che il Mit intende applicare attraverso un obbligo rivolto ai gestori.

Alla luce della tragedia di Avellino, in sede di conversione del decreto, ho voluto contribuire con un emendamento all'articolo 13 del provvedimento, che prevede un monitoraggio costante dei sistemi di ritenuta stradale.

Ho voluto mettere nero su bianco l'obbligo di raccogliere i dati sul **controllo strumentale** delle barriere stradali in acciaio e in cemento, perché l'efficienza di tali strutture può limitare conseguenze fatali in caso di incidenti come quello di Avellino.

I sistemi di ritenuta, come i guard rail, giocano un ruolo determinante sul piano della sicurezza stradale: possono moderare l'impatto dei veicoli in caso di incidente o deviazione dalla carreggiata. Lasciare tali barriere all'incuria, come è successo negli ultimi anni, significa mettere in pericolo conducenti e passeggeri.

Nel caso della strage di Avellino probabilmente avremmo potuto evitare tutte quelle vittime se le barriere avessero funzionato.

E' necessario passare dalla logica dell'emergenza a quella della **prevenzione**: questo è il principio che il Movimento 5 Stelle vorrebbe reintrodurre in tema di trasporti e le disposizioni contenute nel nuovo provvedimento sono un primo passo in quella direzione.

# SCOTTO

## TENDE & TELONI

TELONI PER CAMION



TENDE DA SOLE



Via Circonvallazione 38  
CASTELLETTO STURA (CN)  
Tel./Fax 0171.791391

[www.teloniscotto.it](http://www.teloniscotto.it) - [info@scottoteloni.it](mailto:info@scottoteloni.it)

# LA VOCE DELL' AUTOTRASPORTATORE

TN TRASPORTONOTIZIE, in collaborazione con ASSOTRASPORTI®, dà la parola a chi vive ogni giorno sulla propria pelle le problematiche del settore trasporto merci. Diamo meritato spazio a voi autotrasportatori, con l'auspicio di destare l'interesse delle istituzioni

## IN QUESTO NUMERO DIAMO VOCE A SERGIO BRUZZO AUTOTRASPORTATORE DI GENOVA: "TROPPIA INCERTEZZA, VA SEMPRE PEGGIO"

Sono Sergio Bruzzo, autotrasportatore di Genova. Da 35 anni **lavoro in proprio**, ho sempre lavorato da solo e non ho mai avuto dipendenti.

Nel mio lavoro, e in generale in questo settore, ho notato un degrado costante. La situazione è sempre andata peggiorando e, purtroppo, sono convinto che continuerà così.

L'**incertezza** di questi tempi è l'unica costante: in questo settore la concorrenza è spietata.

Le aziende, ormai, giocano al ribasso e contro i prezzi delle imprese dell'est Europa non si può competere.

Da questo punto di vista, il mercato unico ha fortemente **penalizzato le imprese** italiane: da noi il costo del lavoro è più alto, così come le tasse, le spese di manutenzione dei mezzi, i rifornimenti e i pedaggi. In Italia **costa tutto di più** e non riusciamo a competere con le aziende dell'est.

Avremmo bisogno di "qualcuno" che ci difenda, che porti gli interessi dei piccoli impresari e degli artigiani al cospetto



dei poteri centrali. Anche qui, però, la situazione è andata peggiorando. I grandi sindacati si occupano principalmente delle grandi aziende che nulla hanno a che vedere con chi, come me, lavora in conto proprio con il proprio mezzo.

Ad esempio, una questione che da un po' di tempo mi preoccupa è questa **"guerra ai diesel"**.

Ogni giorno si sentono nuove voci su possibili blocchi delle motorizzazioni più vecchie. Tra dichiarazioni e smentite non si capisce se e quando questi veicoli saranno interdetti al traffico.

Io possiedo un **camion Euro 3** e non sono per nulla tranquillo. L'acquisto di un veicolo pesante è un grosso investimento per un padroncino, come per tutte le aziende in genere, e non è possibile imporlo dall'alto.

Lavoro da 35 anni e ho già spento 60 candeline. Diciamo che ho già iniziato a pensare alla pensione, però, anche qui

si vive sempre nell'incertezza.

Adesso si parla di riforma, di quota cento, e chissà cosa succederà. A maggior ragione per me diventa davvero difficile pensare di poter sostituire il mio veicolo.

Per quanto riguarda la situazione a **Genova**, invece, devo dire che l'Amministrazione locale si è data da fare. Il crollo del Ponte Morandi ha causato una ferita alla nostra città con conseguenti disagi sulla viabilità.

Nonostante questo, gli **interventi** per deviare il traffico pesante sono stati portati a termine **in tempi brevi** decongestionando, per quanto possibile, il centro cittadino.

Tuttavia, al **porto** la situazione lavorativa rispecchia l'andamento generale del mercato: vista la grande presenza di **vettori stranieri** anche qui si "gioca" al ribasso.

Purtroppo, va sempre peggio, e dubito che le cose potranno cambiare.

Quali sono i problemi  
maggiori che incontrate  
quotidianamente?

Avete proposte al riguardo?

Vorreste raccontare la  
vostra esperienza?

Contattate Assotrasporti:

Tel 348 8827231

Email [info@assotrasporti.eu](mailto:info@assotrasporti.eu)

Da 30 anni insieme in difesa dell'autotrasporto italia-



**Partecipa con noi** al rinnovamento del settore:  
costruisci insieme a noi una nuova sede territoriale

USCIAMO DAGLI SCHE-



UNIAMO LE FORZE



BLOCCIAMO IL DECLINO



FACCIAMOCI SEN-



**Riduci i costi** con i nostri beni e servizi:  
ti aiutiamo ad aumentare la competitività della tua azienda!



NUOVO E INNOVATIVO  
CCNL ASSOTRASPORTI-UGL



CORSI DI FORMAZIONE

**Tieniti informato con TN Trasportnotizie:**  
tutto il mondo dell'autotrasporto a portata di mano e di click!



il giornale e il quotidiano online  
degli autotrasportatori  
e di chi viaggia

[www.trasportnotizie.com](http://www.trasportnotizie.com)

**Segui Assotrasporti** per scoprirne di

[www.assotrasporti.eu](http://www.assotrasporti.eu)



[info@assotrasporti.](mailto:info@assotrasporti.)

+39 348 8827231

## Lettera alla Prefettura di Ferrara

### Ritiro della patente per un sorpasso

Egregio/a Prefetto,  
buonasera. Mi chiamo Stefano Zanocco e sono un camionista vicentino.

Il 31 ottobre 2018 nel suo territorio, sulla A13 in direzione Bologna, mi è stata **ritirata la patente** di guida a seguito di un sorpasso di un camion che si stava immettendo in autostrada dall'Area di servizio Po Ovest.

Davanti a me stava procedendo un veicolo pesante, che avrebbe dovuto spostarsi, come me, per **agevolare l'immissione** del camion proveniente dall'area di servizio.

Visto che non si spostava come avrebbe dovuto, l'ho superato e mi sono trovato a fianco del camion che si stava immettendo in autostrada. Questi ha quindi proseguito la sua corsa nella corsia di destra, nella quale sono rientrato appena mi è stato possibile.

Nel frattempo, è sopraggiunta la **Polizia Stradale** di Bologna. A quel punto, però, io ero già rientrato nella corsia di destra, conscio del divieto di sorpasso presente nel tratto precedente Ferrara Nord, sorpasso per altro istituito 3 anni orsono.

La Polizia mi ha quindi fermato, chiedendomi i documenti del veicolo e la patente di guida. Mi propongono quindi di pagare immediatamente la multa, onde evitare il **sequestro del camion**.

Non capendo quale fosse il problema, chiedo maggiori spiegazioni e con amarezza apprendo che "ho superato col divieto di sorpasso".

Allora, faccio presente che avevo visto un segnale di **divieto di sorpasso** superiore alle 12 tonnellate, valido solo in caso di neve.

La Polizia, però, afferma che è presente un cartello di divieto di sorpasso ogni 2 km e che, da un mese circa, il divieto è stato prolungato fino ad Occhiobello.

Dichiaro, quindi, che sono almeno 4 mesi che non percorro più l'A13, poiché dal 1° giugno ho cambiato lavoro. Controllando in seguito sui miei appunti giornalieri, ho visto che è dal 4 maggio che non percorro più quel tratto.

Il 1° novembre 2018 decido di farmi



accompagnare da mio cugino per capire dove abbia realmente sbagliato. Noto i segnali di divieto di sorpasso al km 49.00 e al km 45.400 della A13 in direzione Bologna.

Ammetto che, entrato nella A13 a Villamarzana mi sono accorto con la coda dell'occhio di un **segnale nuovo**, ma non sono riuscito a vedere cos'era.

La legge non ammette ignoranza, ma errare è umano, mentre perseverare è diabolico. La mia domanda è questa: come si può, per un divieto di sorpasso, imporre di pagare una grossa multa e decurtare 10 punti? Mi sembra una cosa spropositata, che rischia di **lasciare a piedi** noi autotrasportatori.

Vista e considerata tutta la trafila che bisogna fare per riavere la patente, credo che, prima del ritiro immediato da parte della Polizia Stradale, dovrebbe intervenire il Prefetto in modo che possa decidere la pena secondo la **gravità dell'infrazione**.

L'Italia fa parte dell'Europa ma applica le proprie leggi. Nel resto dell'Unione le cose sono diverse: ad esempio in **Austria**, per un divieto di sorpasso, si pagano **38,00 euro**, mentre in Germania la multa ammonta a 50,00 euro per ogni camion superato, ma non è prevista nessuna decurtazione di punti né, tanto meno, il ritiro della patente.

Chi si preoccupa di un Camionista "che con la patente mangia" ed è soggetto a molte più infrazioni rispetto a chi guida saltuariamente? Dal momento in cui gli viene tolta la patente, come fa a sostenere le **spese familiari**, a pagare le rate del mutuo, a saldare i debiti o a proseguire un lavoro precario? È costretto ad andare a rubare?

A cosa serve il CQC (Carta Qualificazione Conducente) se i punti vengono tolti lo stesso dalla patente di guida, impedendo addirittura di guidare l'auto? In caso di infrazioni commesse con il veicolo professionale, camion o autobus che sia, i **punti** dovrebbero essere **decurtati dal CQC**, ma non è così.

Sappiamo bene quanti incidenti succedono e non voglio fare la vittima, ma solamente suggerire una modifica a questa legge riguardo il divieto di sorpasso dei veicoli superiori alle 12 tonnellate.

Sono stato **privato della mia Dignità** personale: è una umiliazione che non auguro a nessuno.

La Costituzione Italiana, all'articolo 1, afferma che "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro" e prosegue, con l'articolo 3, dicendo che "Tutti i cittadini hanno pari dignità" e che "ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività (articolo 4). L'articolo 13 dichiara che "La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, [...] né qualsiasi altra restrizione della libertà personale."

Concludo ricordando l'articolo 27: "L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna." Quante contraddizioni!

33 anni di servizio per il mio Paese e questo è il risultato. Allora mi chiedo, chi me lo fa fare? Il **buon senso**, anche da parte della Polizia Stradale, dov'è andato a finire?

Cordiali saluti,  
Stefano Zanocco  
Caltrano, 22-11-2018

## Addio al SISTRI: è ufficiale

### Dopo anni di malfunzionamenti, rinvii e proteste viene cancellato

Nel 2014 Assotrasporti e Azione nel Trasporto Italiano sostenevano la necessità di **sospendere il SISTRI**, il controverso sistema che tra malfunzionamenti e rinvii ha causato forti discussioni tra associazioni, trasportatori e addetti ai lavori.

“Il Sistri va sospeso per fare chiarezza” affermava il Presidente Assotrasporti Secondo Sandiano nel maggio 2014.

“Perché le aziende devono pagare per un **servizio inefficiente** e non funzionante, ancor peggio se chi lo gestisce non rispetta le regole?”

“In un settore critico come quello dei trasporti”, aggiungeva il Presidente di Azione nel Trasporto Italiano Renzo Erbisti, “il Sistri sta generando costi e adempimenti burocratici gravosi per l'autotrasportatore, che rendono la sua sopravvivenza nel comparto ancora



più difficile”.

“L'aver speso 146,7 milioni in attrezzature da installare sui veicoli come **chiavette usb** e scatole nere, ad oggi non funzionanti, non può essere il motivo per imporre ai trasportatori di installarle” concludevano i Presidenti delle due Associazioni, considerando che “a fronte di un contratto assegnato in segreto, senza alcun riscontro normativo, lo Stato ha contribuito solamente con 29 milioni, già a carico dei contribuenti”.

Nonostante questo sistema di tracciabilità dei rifiuti potesse essere una buona opportunità per le imprese, le diverse **difficoltà tecniche** incontrate dalle stesse hanno reso inevitabile la sospensione del sistema che si prepara ad andare in pensione dal 1 gennaio 2019.

Così, con l'approvazione del Decreto Semplificazione possiamo finalmente dire addio al Sistri che sarà sostituito con un nuovo sistema gestito dal Ministero dell'Ambiente.

## La campagna Assotrasporti

### #StopSistri: fermiamo lo zombie

Assotrasporti si è schierata dalla parte degli autotrasportatori fin dai primi malumori causati dall'introduzione del SISTRI.

Oltre alla partecipazione ai tavoli ufficiali promossi dal Ministero dell'Ambiente, voluti per cercare di semplificare il sistema, **Assotrasporti** ha promosso una campagna social per manifestare il malcontento della categoria.

“Non siamo contrari alla tracciabilità dei rifiuti” ha dichiarato durante una di queste riunioni il Presidente Assotrasporti, Secondo Sandiano, “bensì ne chiediamo la sospensione per il tempo tecnico necessario per renderlo effettivamente efficace. In un **settore critico** come quello dei trasporti, un meccanismo complesso come il Sistri risulta essere un ulteriore aggravio di adempimenti burocratici e costi, come lamentano i soci della nostra Associazione”.

Così, nel maggio del 2014, Assotrasporti e Azione nel Trasporto Italiano attivano una **campagna sui social network** creando l'hashtag **#StopSistri** con il quale gli utenti di Facebook e Twitter potevano interagire per sostenere l'iniziativa e contribuire attivamente con propri suggerimenti ed esperienze personali.

La campagna per fermare lo “**zombie-Sistri**” riscosse fin dai primi giorni un grande successo, tanto che divenne “la più chiacchierata del web” e attirò l'attenzione di giornalisti, addetti ai lavori e, addirittura, speaker radiofonici.

Ad esempio, il Presidente Assotrasporti venne intervistato durante il programma News Economy di **Rai Radio 1**, condotto da Vittorio Cota: “Il Sistri è partito e cresciuto male e noi l'abbiamo paragonato a uno zombie, un morto che cammina, perché questo sistema, seppur non ancora funzionante, incide sulle finanze

delle aziende di trasporto, che devono sostenere i costi dovuti all'installazione di apposite apparecchiature, ai contributi di iscrizione e alla formazione del personale”.

Nei mesi successivi anche Cepi-Uci plaude e sostiene l'iniziativa contro il sistema-zombie. “Il Sistri è un sistema che non ha mai funzionato” affermava Rolando Marciano, Presidente **Cepi-Uci**, “va sospeso immediatamente, le aziende della nostra confederazione hanno già sostenuto costi spropositati senza ottenere nulla in cambio”.

Con il **Decreto Milleproroghe** venne posticipato l'inizio delle sanzioni per omissione di iscrizione e pagamento dei contributi previsti, ma il sistema continuava a non essere funzionante. Finalmente, dopo 9 anni di “non-funzionamento” il Sistri va in pensione.

# I NOSTRI CONSULENTI AL TUO SERVIZIO

TN TRASPORTONOTIZIE, in collaborazione con DG CONSULTING s.c., si avvale e mette a disposizione una squadra di consulenti di assoluto livello.



Avv. DAVIDE CALVI

LEGALE

Svolge la professione di avvocato dall'anno 2002. Dal 2004 al 2005 è stato consulente per il Ministro delle Riforme Istituzionali. Dal 2008 al 2011 è stato consulente per il Ministro della Semplificazione Normativa direttamente alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## RITIRO, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PATENTE: LE CONSEGUENZE DISCIPLINARI

Con la legge 29 luglio 2010, n. 120 sono state apportate alcune modifiche al Codice della Strada volte sostanzialmente a prevenire gli **incidenti stradali** e a reprimere, aumentando le sanzioni, i comportamenti scorretti per i conducenti di veicoli.

Nell'ambito di dette modifiche, quella che incide direttamente sulla disciplina dei rapporti di lavoro è prevista dall'art. 43 della legge 120 del 2010, che ha modificando il testo dell'art. 219 del Codice della Strada, prevedendo che la revoca della patente, se disposta come sanzione accessoria al reato di guida in stato di ubriachezza o dopo aver assunto droghe, costituisce **giusta causa di licenziamento** delle persone che guidano veicoli per motivi professionali. La norma rende inattaccabile il provvedimento di licenziamento e, soprattutto, indica la volontà del legislatore di perseguire con estrema durezza tali comportamenti.

Non c'è dubbio che la citata disposizione debba essere coordinata con le norme della contrattazione collettiva attualmente vigenti per il settore dei trasporti e delle spedizioni.

Nel dettaglio la legge specifica che il licenziamento per giusta causa può essere comminato ai conducenti che hanno violato l'articolo 186bis,

comma 1, lettere b), c) e d) del codice della strada, ovvero: i conducenti che esercitano l'attività di trasporto di persone; i conducenti che esercitano l'**attività di trasporto** di cose; i conducenti di autoveicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, di autoveicoli trainanti un rimorchio che comporti una massa complessiva totale a pieno carico dei due veicoli superiore a 3,5 tonnellate, di autobus e di altri autoveicoli destinati al trasporto di persone il cui numero di posti a sedere, escluso quello del conducente, è superiore a otto, nonché di autoarticolati e di autosnodati.

La legge impone due presupposti oggettivi per l'applicabilità del licenziamento per giusta causa: la patente deve essere oggetto di un provvedimento di "revoca"; e la **revoca** deve essere stata disposta come **sanzione accessoria** all'accertamento di uno dei reati previsti dal codice della strada.

I provvedimenti amministrativi che vanno a incidere sull'abilitazione alla guida di autoveicoli sono diversi. La patente può essere oggetto di ritiro, sospensione o di revoca. La nuova norma in materia di licenziamento per giusta causa trova applicazione solo nella terza, e più grave, delle situazioni

sopra descritte, vale a dire la revoca della patente. Nei casi di sospensione o ritiro della patente, continuano ad applicarsi i principi generali in materia di responsabilità disciplinare del dipendente. Il licenziamento potrà essere comminato, ma dovrà essere accompagnato dall'accertamento di un comportamento che rompe l'elemento fiduciario con il datore di lavoro, oppure determina un inadempimento notevole degli obblighi contrattuali o, infine, è previsto dal codice disciplinare come illecito.

Bisogna tener conto che l'art. 43 della legge n.120/2010 prevede che il datore di lavoro può licenziare per giusta causa il dipendente destinatario del provvedimento di revoca della patente di guida quindi non vi è alcun automatismo. Pertanto per la risoluzione del rapporto di lavoro sarà sempre necessaria l'iniziativa del datore di lavoro e lo svolgimento di un **procedimento disciplinare** conforme alle norme dello Statuto dei lavoratori. E' però evidente che tale procedimento disciplinare sarà notevolmente agevolato dalla tipizzazione legislativa della giusta causa.

Con riferimento alla contrattazione collettiva, alcuni contratti già regolamentavano gli effetti disciplinari di alcune violazioni al Codice della Strada commesse dai dipendenti, prevedendo varie graduazioni delle sanzioni disciplinari con riferimento agli illeciti contestati ai conducenti.



SIMONE COGNO

LAVORO

Iscritto all'albo dei Consulenti del Lavoro di Torino dal 1995. È amministratore dell'Studio Asco di Torino, membro dell'Associazione Italiana Formatori, esperto in problematiche previdenziali, del lavoro e relazioni industriali.

## IL CONTRATTO A TERMINE

Il CCNL imprese autotrasporto richiama questa tipologia di assunzione all'art. 14 del testo (CCNL 27/01/2014), nel quale sono indicate alcune particolarità del settore, ma anche disposizioni che sono state superate dalla legislazione corrente nel frattempo intervenuta.

Ci riferiamo in particolare alla recente entrata in vigore, trascorso altresì il **periodo transitorio**, del D.L. 12 luglio 2018, n.87, convertito dalla legge 9 agosto 2018 n. 96, il quale ha profondamente modificato il termine di durata e le modalità di proroga/rinnovo.

Più precisamente la durata del contratto con lo stesso lavoratore, per mansioni di pari livello e categoria legale, è stata ridotta da 36 a 24 mesi e il numero delle proroghe consentite in costanza di rapporto è passato da 5 a 4.

Nello specifico, il testo contrattuale in esame prevede la durata al limite dei 36 mesi.

A questo proposito fa chiarezza in senso positivo la circolare del Ministero del Lavoro del 31 ottobre u.s. nella quale viene precisato che, le previsioni contenute nei **contratti collettivi**

stipulati prima della data di entrata in vigore della nuova legge del 14 luglio 2018 (come nel nostro caso), le quali abbiano previsto una durata pari a o superiore ai 36 mesi, mantengono la loro validità fino alla **naturale scadenza** dell'accordo collettivo.

Non è stato invece attribuita alla contrattazione collettiva alcuna facoltà di intervenire sul nuovo regime delle condizioni e, pertanto, le parti possono stabilire liberamente un contratto di durata non superiore a 12 mesi, mentre, in caso di durata superiore, tale possibilità è riconosciuta esclusivamente in presenza di specifiche ragioni costituite esclusivamente da:

- esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività;
  - esigenze di sostituzione di altri lavoratori;
  - esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria.
- Viene pertanto, di fatto, svuotata l'efficacia delle motivazioni di instaurazione di **contratto a termine** che sono elencate nell'articolo contrattuale, dovendo passare al vaglio, in caso di contratti che per

effetto di proroghe e/o rinnovi, superino i 12 mesi, delle ragioni sopra specificate.

Le norme sopra illustrate valgono anche nel caso di ricorso alla **somministrazione** (ex lavoro interinale). Ne consegue che il termine di 24 mesi, ovvero quello diverso fissato dalla contrattazione collettiva, opera sia in caso di ricorso a contratti a tempo determinato quanto nell'ipotesi di utilizzo mediante contratti di somministrazione a termine.

La legge prevede anche la necessità di rispettare una proporzione fra lavoratori stabili e a termine presenti in azienda, ancorché derogabile dalla contrattazione collettiva.

Nel nostro caso, non trovando menzione nel testo contrattuale, opera la percentuale di legge che fissa il limite ai contratti a termine al 20% del numero di lavoratori a tempo indeterminato. Percentuale che sale complessivamente al 30% nel caso in cui siano presenti nell'impresa sia lavoratori a termine che somministrati. In ultimo un cenno all'obbligo della condizione introdotta dalla legge che il termine debba risultare da atto scritto, essendo tramontata la previsione che il termine possa essere desunto, direttamente o indirettamente dalle condizioni di assunzione.

**Assotrasporti** in collaborazione con Primarie Compagnie Assicuratrici  
offre Polizze RC Auto, RC Vettoriali, RC Professionali, Fideiussorie,  
Tutela Legale, Tutela Patente e polizze del ramo vita  
con tariffe tra le più competitive sul mercato.

Per maggiori informazioni scrivici a

[info@assotrasporti.eu](mailto:info@assotrasporti.eu)

oppure chiamaci al **199.302013**




**CRESO SCAPOLAN**
**ADR**

Braidese classe 1972. libero professionista consulente per la sicurezza delle merci pericolose ADR titolare di agenzia di pratiche tecnico amministrative per la gestione di rifiuti e merci pericolose dal 2007.

## LA SICUREZZA E L'ADR

La sicurezza è innanzitutto un obbligo morale nonché previsto dalla legge, che interessa tutti i settori lavorativi e non.

All'interno del campo del trasporto di merci pericolose svolge un ruolo chiave per **preservare dai pericoli** le persone, l'ambiente e le infrastrutture.

In Italia le strade sono le vie privilegiate per il trasporto di tali merci e il comune cittadino, ne viene a conoscenza solo quando si verificano degli incidenti, purtroppo quasi sempre con la conseguente perdita di vite. E di danni strutturali ingenti.

Nel corso degli anni, la normativa ADR ha prefissato con l'andare della successione degli aggiornamenti, obblighi di **formazione** annuali o semestrali indirizzati a tutti gli operatori della filiera, dall'autista al magazziniere all'impiegato.

Sono corsi che vanno sicuramente a insistere sulle novità biennali della normativa, ma soprattutto a interrompere comportamenti scorretti o abitudinari.

Compito del Consulente ADR è istituire tali percorsi formativi all'interno dell'Azienda, uniti all'adozione di procedure organizzative di **gestione delle emergenze**, di prevenzione incendi.

La normativa ADR 2019 che diventa obbligatoria a livello internazionale da gennaio 2019 e a luglio 2019 in campo



nazionale, prevede queste novità, per quanto riguarda la sicurezza, basti pensare al carico delle merci pericolose in colli, dove una **direttiva europea** detta le principali norme, in questa direttiva dove precisa la loro costruzione, la resistenza allo strappo e la resistenza alla corrosione.

Per esempio, EN12195 per il calcolo delle forze di ancoraggio, EN12640 per i punti di ancoraggio sul veicolo e la EN 12642 la resistenza della rottura del veicolo.

La norma EN126411 per quanto riguarda la costruzione e la tenuta dei teloni, mentre la EN12195 2 la costruzione la resistenza delle cinghie di fibra chimica.

Per finire la EN12195 4 per le funi di ancoraggio di acciaio.

Naturalmente queste norme sono valide e obbligatorie anche per i trasporti di **merci non pericolose**.

Altre nuove norme riguardano l'ambiente, il trasporto di veicoli viene introdotto con una nuova rubrica

UN3166 o UN3171 se sono alimentati a batteria, oppure macchinari o apparecchi contenenti merci pericolose UN3363 sono della classe 9.

Parlando sempre di novità, sono state inserite delle nuove rubriche, ad esempio UN 3537 oggetti contenenti un gas infiammabile, oppure UN 3540 oggetti contenenti un liquido infiammabile.

Altre novità riguardano le **cisterne** per il trasporto liquidi e il divieto di indicatori livello in vetro.

Sempre per le cisterne sono state modificate le seguenti diciture: per cisterna chiusa ermetica, vale dire che non ha come equipaggiamenti, valvole di sicurezza e dischi di rottura. Anche per chi svolge l'attività di spedizioniere deve nominare un consulente.

Da sempre la società dove viviamo è sempre più frenetica e veloce, ma non bisogna mai dimenticarsi della sicurezza, soprattutto per coloro che quotidianamente operano con materiali e lavorazioni pericolose.

### Polizza Patente Protetta

In caso di ritiro della patente dei tuoi dipendenti, potrai ricevere un'indennità da 2.700 € a 18.000 €.

Richiedi un preventivo gratuito:  
Tel. 0171 41.31.46

[servizi@imprenditorieprofessionisti.it](mailto:servizi@imprenditorieprofessionisti.it)





TRASPORTONOTIZIE

www.trasportonotizie.com



# il giornale e il quotidiano online dei trasportatori e di chi viaggia

tutta l'attualità sul mondo dei trasporti a portata di mano e di click



[www.trasportonotizie.com](http://www.trasportonotizie.com)

[info@trasportonotizie.com](mailto:info@trasportonotizie.com)



TNtrasportonotizie



NotizieTN



TNtrasportonotizie

# Focus: qui Liguria



## Effetto Crollo Ponte Morandi In tre mesi perso il 9% dei traffici

L'analisi dei dati dei primi 10 mesi del 2018 mostra i primi effetti negativi conseguenti al crollo del Ponte Morandi. Nel confronto con gli anni precedenti si nota che, dopo una crescita del 14,4% tra il 2016 e il 2017 per il traffico dei container, a ottobre 2018 è stato registrato un -0,8% (in termini di tonnellate). Se, però, si guarda al dettaglio della **movimentazione container** suddiviso per mesi, la variazione del trimestre agosto-ottobre si attesta al -9%.

Tuttavia, osservando i dati di **altre categorie di merci**, inclusi i traffici rotabili, il risultato registra un dato complessivamente positivo con un +7,6% (Genova +4,5% e Savona +14,5%). In generale, il porto di Savona è riuscito a compensare il **calo di traffico** nei terminal di Genova. Nonostante gli effetti negativi dovuti all'interruzione dell'autostrada e al successivo nubrifragio che ha colpito le coste liguri causando danni alle infrastrutture portuali,

la città e, in particolare, il Porto hanno reagito bene. Le azioni adottate per **fronteggiare la crisi** hanno dato i loro risultati: in poche settimane il traffico dei mezzi pesanti è stato deviato dal centro cittadino per contenere i disagi per la popolazione e i lavoratori, mentre la **forza commerciale** acquisita negli anni dai terminal portuali ha permesso di contenere la perdita del traffico. "L'importanza degli scali di Genova e Savona per l'intero sistema economico

del nord ovest è stata ben rappresentata in questi ultimi mesi e posta a fondamento delle azioni a sostegno della portualità. Tuttavia, tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 l'attenzione sarà massima sia per monitorare gli effetti degli eventi sulle **previsioni di sviluppo** degli operatori, sia per adottare tutte le misure necessarie a mantenere e consolidare il posizionamento strategico dei porti dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale."

## SERVIZI E CONSULENZE IN TUTTA ITALIA



L'Agenzia Sandiano di Sanremo (IM) è a disposizione delle Associazioni e degli autotrasportatori, in collaborazione con le Agenzie convenzionate sul territorio, per la soluzione delle problematiche del trasporto:

iscrizioni e variazioni con o senza limiti presso l'Albo degli Autotrasportatori e l'Albo degli Smaltitori rifiuti; immatricolazioni e passaggi di proprietà dei veicoli in conto terzi e/o in conto proprio; acquisizione aziende di autotrasporto o con requisiti; revisioni e collaudi sia presso sedi Ministero dei Trasporti sia presso officine autorizzate; consulenza specializzata in materia di merci pericolose ADR, merci deperibili ATP, ecc; autorizzazioni internazionali (CEE ed extra-CEE di ogni tipo); apertura sedi all'estero; quesiti e ricorsi presso Ministero dei Trasporti e altri Enti.

Via Fiume 34, 18038 SANREMO (IM)

Tel: 0184 501560 - Email: [agenzia@sandiano.com](mailto:agenzia@sandiano.com) - Web: [sandiano.com](http://sandiano.com)

L'Agenzia Sandiano offre consulenza presso le ditte e assistenza presso gli uffici pubblici in tutta Italia

Ogni mese in tutta Italia il mensile più qualificato ...  
 con il nuovo, l'usato e unico nel suo genere  
 mezzi e attrezzature da lavoro in tutte le sue declinazioni.

MENSILE DI ANNUNCI FOTOGRAFICI E ATTUALITA' - EDITORIALE WINNER

**Veicoli Lavoro & AUTOMOTO** *campes*  
 VINTAGE

euro 4,00

Follow us on  
 Facebook YouTube

Segui il fan group  
 @ 548.065.4864

Allega il listino QR Code  
 e visita il nostro sito!

Invia il tuo annuncio  
 al 348.065.4864

Arriva il tuo annuncio  
 al 348.065.4864

Maximedia - Multimedia House in Piazza Venezia  
 con vari abbonamenti personalizzati  
 NOINVOLOMOTO +39 0437 838510

MENSILE DI ANNUNCI FOTOGRAFICI E ATTUALITA' - EDITORIALE WINNER

**Veicoli Lavoro & AUTOMOTO** *campes*  
 VINTAGE

euro 4,00

Follow us on  
 Facebook YouTube

Segui il fan group  
 @ 548.065.4864

Allega il listino QR Code  
 e visita il nostro sito!

Invia il tuo annuncio  
 al 348.065.4864

Arriva il tuo annuncio  
 al 348.065.4864

Maximedia - Multimedia House in Piazza Venezia  
 con vari abbonamenti personalizzati  
 NOINVOLOMOTO +39 0437 838510

MENSILE DI ANNUNCI FOTOGRAFICI E ATTUALITA' - EDITORIALE WINNER

**Veicoli Lavoro & AUTOMOTO** *campes*  
 VINTAGE

euro 4,00

Follow us on  
 Facebook YouTube

Segui il fan group  
 @ 548.065.4864

Allega il listino QR Code  
 e visita il nostro sito!

Invia il tuo annuncio  
 al 348.065.4864

Arriva il tuo annuncio  
 al 348.065.4864

Maximedia - Multimedia House in Piazza Venezia  
 con vari abbonamenti personalizzati  
 NOINVOLOMOTO +39 0437 838510

MENSILE DI ANNUNCI FOTOGRAFICI E ATTUALITA' - EDITORIALE WINNER

**Veicoli Lavoro & AUTOMOTO** *campes*  
 VINTAGE

euro 4,00

Follow us on  
 Facebook YouTube

Segui il fan group  
 @ 548.065.4864

Allega il listino QR Code  
 e visita il nostro sito!

Invia il tuo annuncio  
 al 348.065.4864

Arriva il tuo annuncio  
 al 348.065.4864

Maximedia - Multimedia House in Piazza Venezia  
 con vari abbonamenti personalizzati  
 NOINVOLOMOTO +39 0437 838510

25-26-27-28  
**OTTOBRE 2018**

**AUTO D'EPOCA**  
 FIERA DI PADOVA

www.automotodepoca.com

11<sup>a</sup> MOSTRA  
 CITTA' DI TR

Sabato 13 & Domen

Intoline +39 335.6610134

25-26-27-28  
**OTTOBRE 2018**

**AUTO D'EPOCA**  
 FIERA DI PADOVA

www.automotodepoca.com

# Focus: qui Piemonte



## Comitato Operativo per la Viabilità invernale Assotrasporti partecipa al tavolo Cuneese

L'ACIT, Associazione Cuneese Innovazione nel Trasporto aderente all'Associazione Nazionale degli auto-transportatori Assotrasporti, rappresentata dal segretario provinciale **Fabrizio Civallero**, ha oggi partecipato al Comitato Operativo per la Viabilità invernale indetto dalla Prefettura di Cuneo.

La riunione, finalizzata all'esame dell'attuale situazione viaria in previsione della stagione invernale, ha visto la partecipazione dei rappresentanti degli enti proprietari e concessionari delle strade, Anas e Autostrade, della Provincia, della Polizia di Stato e delle Associazioni di Categoria.

La riunione è iniziata dando la parola alle associazioni che hanno segnalato **esigenze, criticità** e osservazioni dei propri associati.

In particolare, si è discusso delle ordinanze di limitazione del traffico che in alcuni casi impongono il fermo dei mezzi pesanti anche quando le strade risultano percorribili.

A tal proposito, il rappresentante della **Polizia di Stato** si è impegnato, sempre in accordo con la Prefettura, a valutare eventuali deroghe per particolari tipologie di trasporto (come surgelati, alimentari, medicinali), fermo restando la necessità di garantire la sicurezza a tutti gli utenti della strada.

In seguito, il tavolo ha affrontato il problema della pulizia delle strade statali che, negli anni passati, non sempre è risultato tempestivo.

Il rappresentante della **Provincia di Cuneo** ha comunicato che, in seguito all'ultimo appalto stipulato con le aziende addette alla pulizia stradale il quale prevede un maggiore impiego di mezzi spazzaneve e spargi sale, quest'inverno non dovrebbero verificarsi ritardi.

Nel suo intervento, il Segretario Provinciale ACIT Fabrizio Civallero, ha anche sottolineato l'importanza dei controlli sui mezzi dei vettori stranieri, che spesso non sono in regola con le ordinanze locali in particolare per l'utilizzo di pneumatici invernali e/o catene.

L'osservazione ha trovato il consenso unanime tra le associazioni che hanno sottolineato la pericolosità derivante da tali infrazioni per la sicurezza stradale.

L'attenzione si è poi spostata sulla Strada Statale 21 del Colle della Maddalena e sui blocchi previsti in caso di forti nevicate. Le associazioni hanno proposto e valutato la possibilità di stabilire il **blocco dei mezzi pesanti** non oltre la città di Borgo San Dalmazzo, poiché i paesi successivi non dispongono di spazi adeguati allo stazionamento e alla manovra di tali veicoli.

Un ipotetico fermo in questa città, infatti, permetterebbe di non congestionare la viabilità della vallata, consentendo anche un **controllo più efficiente** sulla ripresa del traffico.

In generale, i partecipanti hanno prestato grande attenzione al tema della comunicazione che, soprattutto in questi casi, deve essere precisa, attendibile e veloce.

L'obiettivo è di individuare, da parte degli enti, un sistema di trasmissione delle informazioni sulla viabilità e di ricevimento/diffusione, da parte delle associazioni ai propri associati che sia efficace, tempestivo ed efficiente.

Il tavolo si è concluso con l'impegno da parte di tutti i partecipanti di proseguire i lavori.

Da parte di tutti i presenti è stata dimostrata una forte **volontà di collaborazione** per il bene della categoria.

A questa, faranno seguito ulteriori riunioni per rivalutare insieme quanto emerso durante questo

primo comitato.

Infine, Assotrasporti ricorda che, la Provincia di Cuneo e l'ANAS con l'ordinanza 758/2012 prevedono, in caso di precipitazioni nevose o di fondo stradale sdruciolevole, l'obbligo di utilizzo dei pneumatici invernali o delle catene per tutti i mezzi in transito sulle strade provinciali.

Per la circolazione su strade statali è previsto l'obbligo di utilizzo di pneumatici invernali o di catene a bordo per tutti i tratti elencati nell'ordinanza 131/2018 e per il periodo che va dal 15 novembre 2018 al 15 aprile 2019.

La stessa ordinanza prevede anche la chiusura del Colle della Maddalena in caso di nevicate dalle ore 20:00 alle ore 7:00.

In caso di pericolo valanghe, il Colle potrà essere interdetto alla circolazione per un periodo di tempo maggiore, che verrà stabilito di volta in volta in base al pericolo.

Volete segnalarci **notizie o eventi locali** che coinvolgono l'autotrasporto?

Ci sono **problemi sul vostro territorio** che istituzioni e associazioni ignorano?

Collaborate con la nostra redazione!

Sriveteci o chiamateci:

[info@trasportonotizie.com](mailto:info@trasportonotizie.com)

tel: 0171 412816

# Focus: qui Veneto



## Scatta il piano invernale

### Obbligo di gomme da neve o catene a bordo

Scatta dal 15 novembre il piano di gestione delle **emergenze invernali** messo in campo da Autovie Venete per garantire la sicurezza della circolazione sull'intera rete autostradale. Si tratta dell'insieme delle misure tecniche e organizzative necessarie a fronteggiare ogni tipo di problematicità che si possa verificare lungo la viabilità gestita dalla concessionaria.

L'intera organizzazione si avvale di numeri imponenti tra personale, attrezzature e impianti, volti ad assicurare la massima tempestività degli interventi lungo i **240 chilometri** di strade (di cui 40 chilometri sono cantierati per l'allargamento delle carreggiate).

La struttura interna prevede l'utilizzo di 14 responsabili operativi, a cui si aggiungono 41 operatori di tratta formati, attraverso specifici corsi.

I responsabili operativi sono formati anche nel campo della meteorologia.

L'intera rete sarà **sorvegliata h24** perché la turnazione del personale prevede che a qualsiasi ora della giornata e della notte sia disponibile almeno una coppia di responsabili e una decina di operatori (con il supporto degli ausiliari alla viabilità e del Centro Radio Informativo). Il **monitoraggio** della rete autostradale è costantemente aggiornato. Ogni lunedì la task force si

riunisce per fare il punto della situazione, stilare il report della settimana precedente e un programma del trattamento preventivo da attuare sul manto stradale in base anche alle **previsioni meteo** della settimana. Il piano di gestione delle emergenze invernali prevede, infatti, l'utilizzo di una serie di strumentazioni per la raccolta tempestiva delle informazioni meteorologiche e la loro adeguata elaborazione.

Tra queste è compreso il servizio di una piattaforma dove vengono curate le previsioni e le proiezioni del tempo e la presenza di undici postazioni di rilevamento meteo che rilevano in tempo reale le condizioni atmosferiche fornendo una serie di parametri (temperatura dell'aria, della pavimentazione, grado di umidità del manto stradale, quantità della precipitazione, direzione e velocità del vento, temperatura del sottosuolo e grado di rugiada) essenziali a comprendere il **"punto di congelamento"** dove possono nascere criticità al traffico.

La presenza di queste strumentazioni insieme all'attività svolta dal personale presente sul posto consente di poter lanciare immediatamente i bollettini di emergenza meteo ai responsabili operativi, presenti nella sala radio di Palmanova. Da qui, grazie a un software



elaborato e ampliato nel corso degli anni dai tecnici e dagli informatici della Concessionaria, partono i **messaggi di avviso** con cui viene preallertata e poi convocata la flotta dei mezzi a disposizione di Autovie.

Ma non solo; nel corso delle operazioni di sgombero neve e pulizia del manto stradale dal ghiaccio l'"occhio elettronico" di Autovie è sempre in grado di conoscere la **posizione dei mezzi** e il carico di sale gettato a terra grazie al sistema di georeferenziazione e di trasmissione dati installati su di essi e di poter quindi indirizzare il loro intervento sulla tratta autostradale dove sono presenti maggiori difficoltà.

Con un contratto triennale diviso in nove lotti territoriali Autovie si è affidata a ditte esterne per l'esecuzione delle operazioni invernali di sgombero neve, caricamento

e spargimento dei cloruri di sale e di calcio, con il vincolo per le stesse a eseguire tutte le attività con la necessaria organizzazione di mezzi, di personale e di **servizio "scorta"** composto da vettura con operatore e adeguata segnaletica. Il tutto avviene sotto il controllo e la sorveglianza dei responsabili operativi e dei loro assistenti con il supporto degli ausiliari alla viabilità.

L'attenzione degli operatori si concentrerà in particolar modo in alcune tratte più soggette ai cambiamenti repentini del clima, come l'area carsica, più sottoposta ai **venti gelidi**, da Redipuglia a Sistiana e la parte alta della A28 da Sacile a Conegliano dove si verificano generalmente **maggiori nevicate**.

Osservati speciali anche i 359 cavalcavia, ponti, viadotti e sottovia presenti nella rete autostradale.

# Focus: qui Lombardia



## Mancati pagamenti sulla Pedemontana Avviate le attività di accertamento

A fine settembre Autostrada Pedemontana Lombarda (APL) ha reso noto che dal 29 settembre 2018 sarebbero state avviate le attività di accertamento dei mancati **pagamenti del pedaggio** autostradale sui tratti in concessione (A36, A59, A60).

In caso di mancato pagamento del pedaggio autostradale entro il termine di 15 giorni dalla data del transito, è prevista una **sanzione amministrativa** ai sensi del Codice della Strada di importo da euro 85,00 a euro 338,00 nonché la decurtazione di 2 punti dalla patente di guida dell'effettivo trasgressore. A seguito delle numerose notizie apparse sui giornali,

inerenti le attività di accertamento dei mancati pagamenti del pedaggio, la Società precisa che si tratta di attività previste dal **Codice della Strada**.

L'art. 176, infatti, statuisce che "Sulle autostrade e strade per il cui uso sia dovuto il pagamento di un pedaggio (...) i conducenti devono corrispondere il pedaggio secondo le modalità e le tariffe vigenti". Compito di qualunque Concessionario, dunque, è quello di svolgere tutte le attività necessarie all'accertamento della violazione dell'obbligo di pagamento del pedaggio, che sono preliminari all'irrogazione della sanzione amministrativa elevata esclusivamente dalla Polizia Stradale.

In Italia, tra i Concessionari, APL è la prima e unica autostrada ad aver adottato il sistema di **esazione Free Flow** che ha introdotto l'indubbio vantaggio di avere eliminato le barriere fisiche dei vecchi caselli, agevolando il viaggio degli utenti.

Di contro, l'**assenza** dei vecchi **caselli** ha purtroppo favorito il malcostume di coloro che omettono il pagamento del pedaggio nei termini stabiliti dalla Concessionaria, che registra di conseguenza una percentuale di mancati pagamenti di gran lunga superiore a quella normalmente registrata dalle altre Concessionarie che invece sono dotate di barriere fisiche.

Tale fenomeno costringe

oggi la Società a procedere nei confronti di tutti coloro che omettono il pagamento del pedaggio autostradale.

Esiste, infatti, un numero elevatissimo di evasori abituali che, da mesi se non da anni, utilizzano la nostra autostrada **omettendo il pagamento** (obbligatorio per legge), convinti che tale condotta non verrà in alcun modo perseguita.

La Società è assolutamente convinta che tale scelta, oltre ad essere un atto dovuto per legge, dimostri il rispetto e la riconoscenza nei confronti di tutti quegli utenti che diligentemente utilizzano la nostra infrastruttura e ottemperano ai propri obblighi di pagamento.

**DGConsulting s.c.**  
**consulenza globale**

la tua azienda ha bisogno di consulenza?  
sei un professionista desideroso di ampliare le tue competenze?

la nostra società di raggruppa professionisti di ogni settore per fornire assistenza aziendale a 360°:  
fiscale • legale • finanziamenti nazionali ed europei • organizzazione • formazione • sicurezza sul lavoro

Tel. 0171 412816 • Fax 0171 426964  
Email [gestione@dgconsulting.it](mailto:gestione@dgconsulting.it)

L'AUTO AZIENDALE

**NON**

E' UN PESO



Risparmio fiscale fino al 190%

**GARANZIA** - Soddisfatti o Rimborsati -

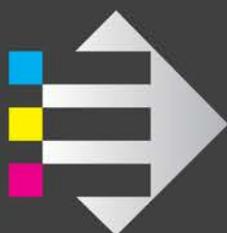
**200xCento.com**

**"AIRBAG FISCALE per l'AUTO AZIENDALE"**

# LA TIPOGRAFIA DELLE AZIENDE E DEI PROFESSIONISTI



*creo, stampo, distribuisco*



## TIPOLITOEUROPA

Grafica • Stampa • Editoria • Packaging



CONSEGNE A **DOMICILIO**  
**IN TUTTA ITALIA**

Via degli Artigiani, 17 • 12100 Cuneo  
tel. +39.0171.603633 • fax +39.0171.681415  
e-mail: [info@tipolitoeuropa.com](mailto:info@tipolitoeuropa.com) • [www.tipolitoeuropa.com](http://www.tipolitoeuropa.com)